FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

BILANCIO
2023

INDICE

ORGANI STATUTARI 1
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 3
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE 3
SEZIONE I: BILANCIO DI MISSIONE 5
L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE 6
La storia 6
Il contesto di riferimento 8
Il quadro normativo 9
La missione e la strategia 14
Gli organi e la struttura 16
L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 19
Il quadro generale 19
Il processo erogativo 22
Gli interventi 23
Le erogazioni previste da specifiche norme di legge 34
SEZIONE II: RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 35
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO 36
Lo scenario macroeconomico 36
I mercati finanziari 38
La strategia di investimento 39
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio 41
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria 42
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE 43
Situazione Patrimoniale 45
Gli Strumenti Finanziari Immobilizzati 47
Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati 52
STATO PATRIMONIALE 56
Attivo patrimoniale 56
Passivo patrimoniale 57
CONTO ECONOMICO 58
NOTA INTEGRATIVA 60
Premessa 60
Redazione e principi del bilancio 62
Aspetti di natura fiscale 63
Criteri di Valutazione 66
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 70

Attivo 70
Passivo 86
Informazioni sul Conto Economico 94
RENDICONTO FINANZIARIO 106
PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO 110
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI 111

ORGANI STATUTARI

(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2023)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	POMPILI Dario
	Vice Presidente	FELIZIANI Paolo
	Consiglieri	ANGELINI PAROLI Maria Letizia CASTROVILLARI Corrado SAPORI Giovanna
Collegio dei Revisori	Presidente	CASTELLANI Francesco
	Membri Effettivi	CARDARELLI Giulia ZENOBI Giorgio
	Membri Supplenti	CUOZZO Michele LUPI Maria Cristina
Segretario Generale		VILLALTA Alessandra
Organo di Indirizzo	Presidente	POMPILI Dario
	Vice Presidente	MONTI Anna Rita
	Membri	BETTI Vito COCCIA Sara CONTENTI Alessandra GORI Bruno LUCIDI Mario LUZZI Graziano NOCCHI Alessandro PACIULLO Giovanni PARMEGIANI Massimo PASTORELLI Giancarlo PIERMARINI Paola PROIETTI Norma SALVUCCI Stefano SPINELLI Anna Laura VALECCHI Chiara

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina assembleare

AUTIERI Serena
BARTOLI Eugenio
BELLI Luciano
BOCCANERA Ulisse
BRAIDOTTI Stefano
BURINI Giovanni
CALABRESI Mauro
CALZONI Giuseppe
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini
CARDINALI Carlo
CASTELLANI Nazzareno
CASTRIANNI Vittorio
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto Medioevo
CHIAVARI Giuseppe
COMUNE DI ACQUASPARTA
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA
COMUNE DI MASSA MARTANA
COMUNE DI MONTECASTRILLI
COMUNE DI NORCIA
COMUNE DI SPOLETO
COMUNITA' MONTANA dei Monti Martani e del Serano
CONTENTI Mario
CONTI Giovanni
DELL'OMO Biagino
DEL PAPA Giorgio
DI CANDILO Michele
DI MARCO Franco
DI MARCO Liana
DIOTALLEVI Roberto
FELIZIANI Paolo
FERRUCCI Luca
FONDAZIONE Francesca, Valentina e Luigi Antonini
FONTANA Sandro Maria
ISTITUTO Diocesano Sostentamento del Clero Spoleto-Norcia
LORETI Sandro
MARUCCI Simonetta
MAZZOTTA Roberto
MONTI Anna Rita
NOCCHI Alessandro
PACIFICI Carlo
PIZZI Carla
POMPILI Dario
PROIETTI Maria Antonella
RADICI Marco
SANDRI POLI Adolfo
SAPORI Giovanna
SCIMITERNA Piero
SETTIMI Orlando
SOLDONI Lucio
TOCCHIO Romualdo
TORLINI Edoardo
TROIANI Filippo Maria
VALENTINI Rodolfo
VARGIU Battistina
VERDIANI Ponziano
VIOLA Ezio
VIOLATI Carlo
ZINNI Sergio G.G.E.W.
ZUCCARI Michelangelo
ZUCCARI Paolo

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Soci e Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,
prima di procedere all'illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendo rivolgere un sentito omaggio alla memoria del socio ordinario Alberto Pacifici e del socio onorario Mario Proietti, scomparsi nel corso del 2023, rinnovando alle loro famiglie i sensi del nostro più profondo cordoglio.

***

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, nel rispetto del vigente Statuto, è stato redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza alle previsioni legislative e regolamentari in materia.
Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria, in attuazione di quanto disposto in materia all'art. 9 del D.lgs. n. 153/99.
Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

***

Nel corrente esercizio si sono svolte n. 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci, n. 3 riunioni dell'Organo di Indirizzo, n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione.
I Soci in carica al 31.12.2023 sono n. 61.

La Fondazione ha partecipato, inoltre, alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Umbre che attualmente è presieduta dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni.

L'attività della Fondazione si è uniformata alle linee di operatività ed agli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2022, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2023-2025.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di Indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, a seguito di una approfondita analisi delle attese del territorio, nonché delle sue criticità.
I settori prescelti per l'individuazione dei progetti e delle iniziative da finanziare costituiscono la missione della Fondazione che va intesa non solo come azione mirata all'utilità sociale ed alla promozione dello sviluppo, ma anche come difesa di quelle Istituzioni locali che soffrono per i processi di razionalizzazione che penalizzano i piccoli territori.

Anche nel 2023 il bando ha continuato a rappresentare la modalità operativa per la selezione delle richieste di terzi. La Fondazione, inoltre, ha proseguito nella assunzione di un ruolo più diretto nell'espletamento della propria missione attraverso l'effettuazione di progetti propri sia realizzati direttamente che in collaborazione con soggetti terzi.
Le molteplici attività che la Fondazione ha supportato nell'anno 2023 sono specificate nella sezione "Bilancio di Missione".

***

Un sentito ringraziamento va a tutti gli Organi: all'Assemblea dei Soci, all'Organo di Indirizzo, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori, al Segretario Generale che con il loro fattivo impegno hanno consentito alla Fondazione di svolgere la propria azione di promozione e sostegno alle necessità del territorio di riferimento.
Un ringraziamento, infine, va rivolto al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla nostra Associazione di categoria ACRI per la loro costante e preziosa collaborazione.

Spoleto, 28 marzo 2024

IL PRESIDENTE

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

SEZIONE I: BILANCIO DI MISSIONE

L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

Le Casse di Risparmio fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale – orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento – dall'attività di assistenza e sussidiarietà – tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella S.p.A. bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia, **che prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche**. Il riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale, non esclude i considerevoli vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni da recepire negli statuti.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo S.p.A. per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

***

Nel 2012 la Fondazione ha ceduto l'intera quota azionaria ancora detenuta della Cassa di Risparmio di Spoleto Spa a Banca CR Firenze spa.

In data 15 marzo 2013, a Rogito Notaio Pirone, sono stati acquistati i locali siti in Spoleto Via F. Cavallotti, n. 8 adibiti a sede della Fondazione.

In data 28 luglio 2014, a Rogito Notaio Vella, è stato acquisito l'immobile sito in Spoleto Via A. Belli, 7/a per l'attività della Fondazione.

Nel 2015 avendo aderito al Protocollo d'intesa MEF-ACRI ha avuto luogo la revisione dello Statuto approvato dal MEF in data 5/2/2016.

Nel 2016 si è aderito al Protocollo di intesa, relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sottoscritto dall'ACRI con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel marzo 2017 è stato celebrato il 25° anniversario della costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto con un evento "La Fondazione si racconta" presso il Teatro Caio Melisso di Spoleto.

Nel dicembre 2022 si sono voluti ricordare i 30 anni della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto dalla sua costituzione con tre eventi, un concerto pianistico, una mostra di dipinti ed un gesto di attenzione al sociale, che simbolicamente rappresentano e sintetizzano il lungo cammino percorso dalla Fondazione.

Il contesto di riferimento

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge prevalentemente la propria attività nel Comune di Spoleto, non trascurando, al tempo stesso, le richieste che pervengono dai Comuni limitrofi.

La Fondazione ha assunto ormai da tempo un ruolo di protagonista nei settori ove opera, superando così un ruolo di un mero erogatore di risorse economiche. Pertanto, pone la propria attenzione nel favorire, non solo, una crescita culturale in considerazione della ricchezza del patrimonio artistico-culturale del territorio di riferimento, bensì supporta le attività del Welfare di Comunità; la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze scolastiche utili per la formazione e la crescita delle nuove generazioni; le iniziative che incidono positivamente sullo sviluppo economico ed infine pone costante attenzione verso la sanità locale.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli ultimi anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

- **Legge Amato**

  Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990.

  L'attività bancaria viene conferita a società per azioni mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni: queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

- **Direttiva Dini**

  Legge 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994.

  Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

- **Legge Ciampi**

  Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

  La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

- **Riforma Tremonti**

  Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 – art. 11 (emendamento alla legge Finanziaria 2001).

  La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

- **Corte Costituzionale**

  Sentenze n. 300 e 301 del 2003 della Consulta.

  La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla "Riforma Tremonti" riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali "Soggetti dell'Organizzazione delle Libertà Sociali".

- **Protocollo d'intesa tra M.E.F. e ACRI**

  A distanza di diciassette anni dall'emanazione della "Legge Ciampi" si è sentita l'esigenza di mettere a punto l'impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l'obbiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l'attività di gestione. Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l'impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

- **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN)**

  Con riferimento all'attuazione della nuova disciplina sui centri di servizio per il volontariato (art. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017) l'Organo Nazionale di Controllo (ONC), insediatosi in data 16 maggio 2018 ha proceduto all'attivazione del FUN; il versamento della quota di spettanza al Fondo avviene entro il 31 ottobre di ogni anno.

- **Decreto Legge n. 119 del 2018 art. 20-quater (Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli)**

  I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

- **Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi da 44 a 47 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"**

  La legge 30/12/2020 n. 178 ai commi da 44 a 47 ha posto la revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, disponendo che gli utili stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES (Imposta Regionale sui Redditi delle Società) nella misura del 50% a decorrere dal 1° gennaio 2021.

- **Legge 4 agosto 2022, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "*decreto semplificazioni fiscali*")**

  A seguito delle modifiche apportate in sede di conversione, all'art. 45 del decreto-legge 21 giugno 2022, è stato introdotto un nuovo comma 3-octies che consente – ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali – di valutare i titoli non immobilizzati, presenti in bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod. civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

- **Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 67 del 20-03-2023**, con il quale sono state fornite indicazioni circa la redazione del bilancio 2022 e determinate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2022, nonché alla copertura dei disavanzi pregressi.

- **In attuazione alla Legge 9 dicembre 2021, n. 220, art. 3, comma 1**

  Consultazione pubblica relativa allo schema di istruzioni per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

- **Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2023, art. 1**

  Sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile. Al riguardo, l'art. 1 del suddetto Decreto proroga per l'esercizio 2023 le disposizioni di cui all'art. 45 comma 3-octies e 3-novies del D.L. 21 giugno 2022 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, commentate con circolare Acri prot. 373 del 30 agosto 2022. Per quanto d'interesse, il comma 3-octies citato consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in

vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La predetta disposizione, inizialmente applicabile per l'esercizio 2022 ed ora estesa anche per l'esercizio 2023 in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ripropone, nella sostanza, la disciplina prevista per l'esercizio 20181 (successivamente estesa anche per gli esercizi 2019, 2020 e 2023) dall'art. 20-quater del DL n. 119 del 2018, commentata con circolare Acri prot. 125 del 24 gennaio 2019, con riguardo ai criteri di applicazione e implicazioni contabili per le Fondazioni.

- **Decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia dell' 11 marzo 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 64 del 16-03-2024**, con il quale sono state fornite indicazioni circa la redazione del bilancio 2023 e determinate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2023, nonché alla copertura dei disavanzi pregressi.

***

Contenzioso fiscale

La Fondazione, ritenendo applicabile l'art. 6 del D.P.R. 601/1973, che prevede la riduzione del 50% dell'IRES nei confronti degli enti ed istituti di assistenza e beneficenza senza finalità di lucro, ha richiesto all'Agenzia delle Entrate il rimborso della maggiore imposta versata in relazione alle annualità 2018-2021.

Nelle annualità in parola la Fondazione ha applicato l'aliquota piena del 24% e non quella ridotta del 12% spettante ai sensi della richiamata norma, determinando e versando, così, la maggiore imposta.

La Corte di Giustizia di 1° Grado ha accolto il ricorso e, per l'effetto, accertata la legittimità della richiesta di rimborso della maggiore Ires versata per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 presentata dalla Fondazione Cassa Risparmio di Spoleto in data 29.11.2022, ha disposto da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Perugia Ufficio territoriale di Spoleto il rimborso a favore della Fondazione delle somme citate, oltre agli interessi al tasso legale fino al soddisfo.

Con PEC dell'8 novembre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha proposto Appello avverso la sentenza di primo grado. La Fondazione il 2 gennaio 2024 ha depositato le Controdeduzioni, ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs. 546/92, all'Appello proposto dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Perugia - Ufficio Legale avverso la sentenza n. 433/02/23 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Perugia.

L'udienza si è tenuta il 12 febbraio 2024, si è in attesa della pubblicazione della Sentenza.

***

L’ACRI sul tema sta portando avanti importanti interlocuzioni sia con l’Agenzia delle Entrate sia con il Ministero dell’Economia al fine di stabilire un quadro certo ed omogeneo nell’applicazione della normativa fiscale.

La missione e la strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D.lgs. 153/99.
L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.
I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.
Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

***

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata;
- mantenere il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- attribuire contributi economici finalizzati alla gestione di attività di progetti propri e di soggetti terzi privi di scopi di lucro e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, artistiche e culturali;
- attribuire contributi economici a soggetti terzi tramite il bando;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali così da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale.

La Fondazione ha provveduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.
La Fondazione è dotata di un sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti e gli eventi più salienti della attività svolta.

Gli organi e la struttura

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermate con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005, del 14 febbraio 2014 e del 5 febbraio 2016.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituirono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.
L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 20, comma 2, dello Statuto.
Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, allo scioglimento ed alle modifiche statutarie, sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.
Il numero massimo dei soci statutariamente è 100.
Al 31 dicembre 2023 i soci in carica sono 61.

L**'Organo di Indirizzo** è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.
E' composto da 16 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità, cause di incompatibilità e assenza di conflitto di interessi.
L'Assemblea dei Soci provvede a designare otto componenti l'Organo di Indirizzo.
I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati, con la presentazione di una terna di candidati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto – Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede:

- alla nomina, previa fissazione del relativo numero, del Presidente e degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- alla nomina del Presidente e degli altri componenti il Collegio dei Revisori;
- alla determinazione dei relativi compensi;
- alla approvazione del Bilancio di esercizio, dei i Documenti Programmatici, delle modifiche allo Statuto;
- a quant'altro previsto all'art. 23 dello Statuto.

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è attualmente composto da cinque membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente. I consiglieri durano in carica quattro esercizi.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti; viene eletto dall'Organo di indirizzo.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri. I Revisori durano in carica tre esercizi.

Il **Segretario Generale** viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio medesimo.

La Fondazione ha avuto fino al mese ottobre alle proprie dipendenze due unità, di cui una svolge anche le funzioni di Segretario Generale.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

Nell'anno 2023 si è continuato ad adeguare il sistema della Privacy al Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche.

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il quadro generale

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE - La programmazione e il consuntivo

Nell'esercizio 2023, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale 2023, con la pubblicazione del Bando annuale tramite la procedura ROL (Richieste on line) per accedere alle richieste di contributo da parte di terzi, oltre alla realizzazione di interventi diretti o partecipando ad iniziative promosse da terzi che perseguono scopi coerenti con le proprie finalità.
La Fondazione ha improntato la propria attività nei cinque settori ammessi, quali Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Educazione, istruzione e formazione, Salute Pubblica e Sviluppo locale.
La Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, ad utilizzare le risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto, pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.
Nel bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia sotto quello analitico delle erogazioni effettuate.

EROGAZIONI DELIBERATE:

Settori rilevanti	DPP 2023	%	N. INTERVENTI	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF. DAL DPP
Arte, attività e beni culturali	315.000	45	28	472.500	60,3	+157.500
Volontariato, filantropia e beneficenza[1]	175.000	25	19	162.723	20,8	-12.277
Salute pubblica, medicina preventiva e	84.000	12	7	36.319	4,6	-47.681
Educazione, istruzione e formazione	56.000	8	14	42.793	5,5	-13.207
Sviluppo locale	70.000	10	15	69.000	8,8	-1.000
TOTALE GENERALE	700.000	100	83	783.335	100	+83.335

Si precisa che è stato possibile erogare una ulteriore somma di € 83.335, somma riveniente dagli storni di contributi precedentemente assegnati e non riscossi totalmente o in parte.

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2023 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2023	2022	2021
SETTORI RILEVANTI	**783**	**691**	**630**
Arte, attività e beni culturali	472	390	342
Volontariato, filantropia e beneficenza	163	181	181
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	36	20	63
Educazione, istruzione e formazione	43	39	44
Sviluppo locale	69	0	0
ALTRI SETTORI	-	**61**	**70**
TOTALE	783	700	700

[1] Si precisa che nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" viene indicato l'importo effettivo a carico della Fondazione relativamente al Fondo Povertà Educativa Minorile, si rileva tuttavia che l'importo complessivo versato al Fondo è pari ad € 66.809,90, di cui il 65% € 43.426,40 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate.

EROGAZIONI EFFETTUATE:

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2023:

	IMPORTO
Totale delibere assunte nell'esercizio	783.335
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	334.471
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	448.864
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	380.748
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	829.612

Si osserva che il 57,3% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato liquidato.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva; infatti, il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo del progetto approvato ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Eccezionalmente e con motivata giustificazione, si può procedere al parziale pagamento anticipato del contributo, sulla base di giustificati motivi e/o garanzie ritenuti sufficienti circa la realizzazione dell'iniziativa (Regolamento dell'attività istituzionale art. 14, co 1).

In tali casi vengono verificati, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal "Regolamento dell'attività istituzionale".

L'attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste a seguito della partecipazione al bando;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione, come segue:
    - gli interventi diretti;
    - la partecipazione ad iniziative promosse da terzi che perseguano scopi coerenti con le proprie finalità;
    - il finanziamento ed il sostegno, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, di iniziative promosse da terzi;
    - altre forme eventualmente individuate caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

Possono inoltrare richieste i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership, diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obbiettivi delle iniziative proposte, di cui all'art. 8, comma 1, lettere da a) ad e), il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione.

I soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettere da a) ad e), devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico registrato o scrittura privata autenticata ed operare stabilmente nel settore cui è rivolta l'erogazione.

Le richieste di contributo relative alla partecipazione al bando devono essere presentate tramite procedura ROL (Richieste Online), previo accreditamento dell'ente richiedente.

Le istanze pervenute vengono istruite, verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al Regolamento dell'attività istituzionale, da una apposita Commissione.

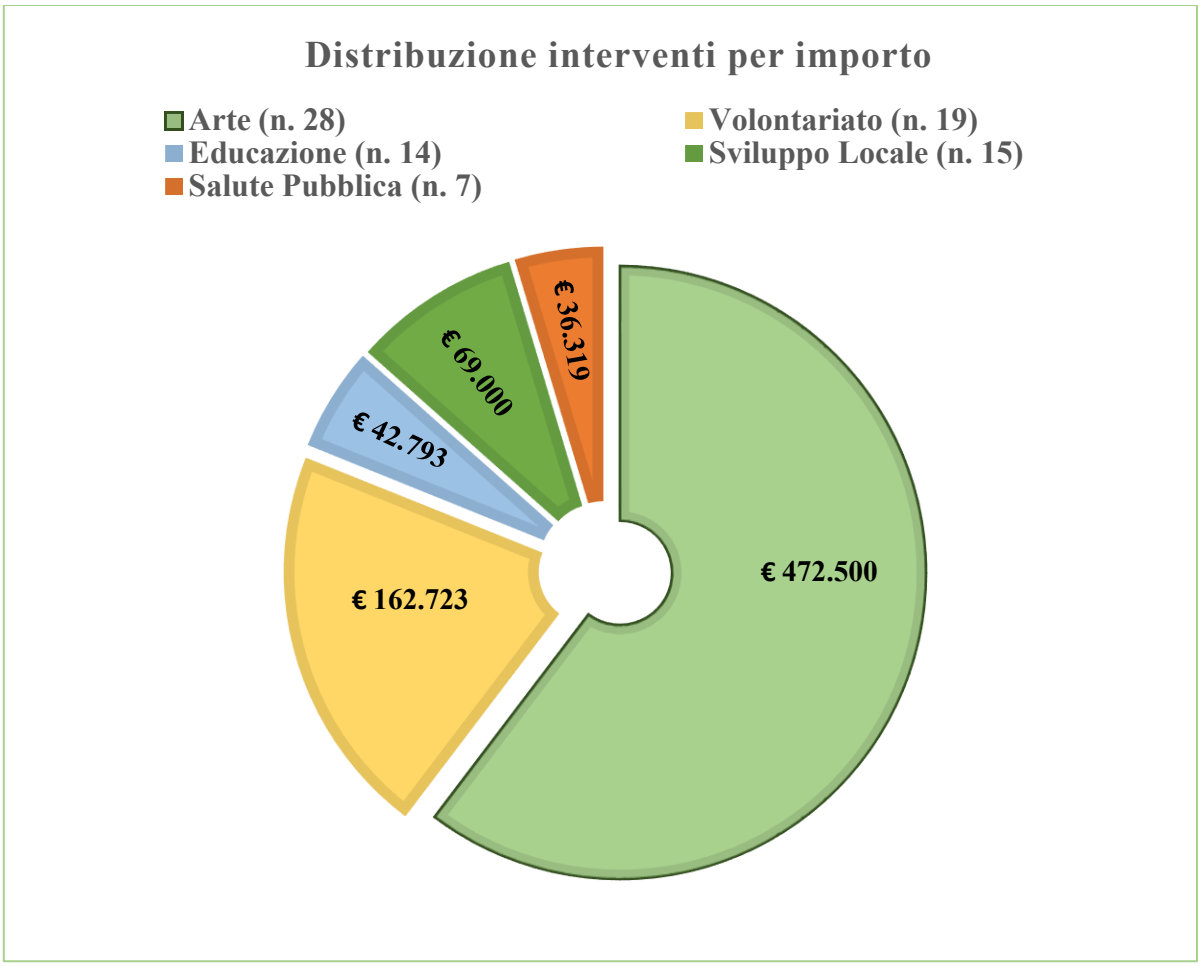
I progetti, una volta istruiti, sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l'effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell'approvazione.

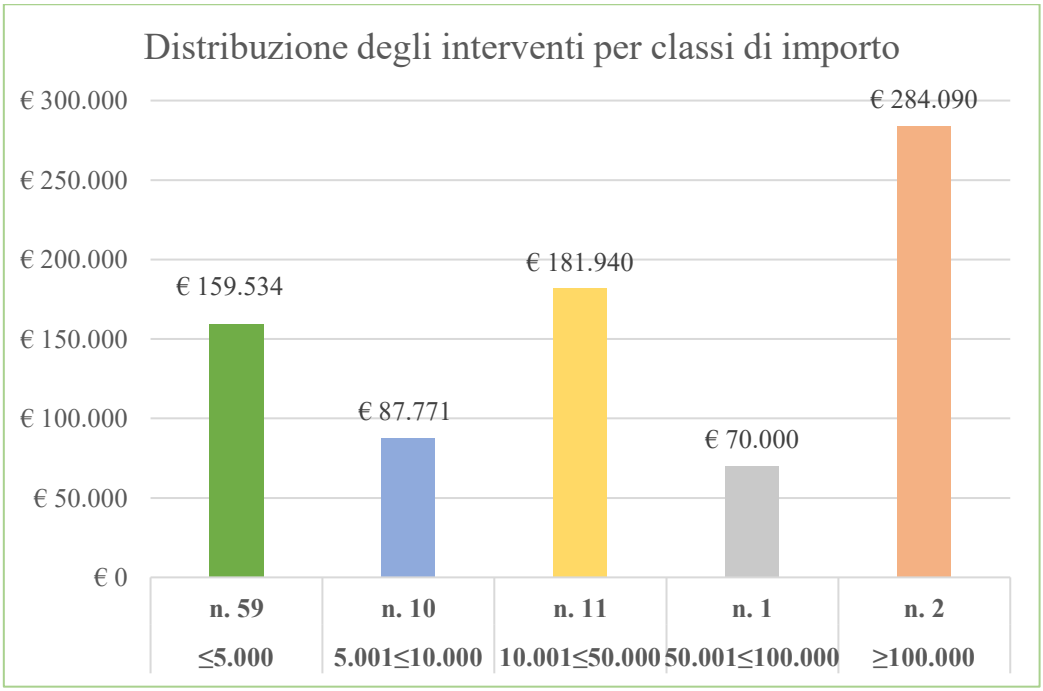
Al Presidente è attribuita la facoltà di delibera, sentito il Segretario Generale, per pratiche di intervento fino ad € 1.500,00.

Gli interventi

Nel corso del 2023 la Fondazione ha accolto con esito positivo 30 richieste provenienti dal bando a sostegno di iniziative nei settori di intervento dell'Arte e della Cultura, dell'Istruzione, del Volontariato e dello Sviluppo Locale, nonché 53 iniziative proprie favorendo momenti di dialogo e di confronto con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del Terzo Settore.



In termini di classi di importo il trend deliberato risulta che il 20,3% delle risorse, pari ad € 159.534, è stato destinato a n. 59 interventi di minore entità (fino ad € 5.000), mentre il restante 79,7%, pari a € 623.801, è stato distribuito in n. 24 interventi accolti nelle classi superiori (oltre € 5001), di cui solo n. 2 interventi sono stati superiori ad € 100.000.


Distribuzione degli interventi per classi di importo
€ 300.000
€ 250.000
€ 200.000
€ 150.000
€ 100.000
€ 50.000
€ 0
€ 159.534
€ 87.771
€ 181.940
€ 70.000
€ 284.090
n. 59
≤5.000
n. 10
5.001≤10.000
n. 11
10.001≤50.000
n. 1
50.001≤100.000
n. 2
≥100.000

Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Fondazione Festival dei Due Mondi - Spoleto	- 66^ edizione del Festival dei Due Mondi - Eventi collaterali alla manifestazione festivaliera	120.000,00 30.000,00
2	Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" - Spoleto	- Concorso di Canto e Corso di Avviamento al Debutto - 77^ edizione della Stagione Lirica	70.000,00
3	Associazione Amici di Spoleto	- 18^ edizione del "Corso propedeutico di giornalismo Walter Tobagi" - Premio Lex Spoletina - Sostegno alle attività culturali	13.000,00
4	Fondazione CISAM - Spoleto	70^ Settimana di Studio "Il Tempo nell'Età dell'Alto Medioevo"	15.000,00
5	Associazione Spoleto nel Cuore	Concerto per il 15° anniversario della morte del Maestro Giancarlo Menotti	700,00
6	Chiesa San Pietro Extra Moenia - Spoleto	Sistemazione dell'area adiacente il piazzale della Chiesa	134.090,05
7	Spoleto Back Beat Associazione Culturale	Acquisto copie del volume "Spoleto Back Beat"	1.200,00
8	Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti – Sez. di Spoleto	Convegno "Morire di sport? Prevenire la morte improvvisa degli atleti: etica e medicina a confronto" 5-6 maggio 2023	700,00
9	Questura di Perugia	Evento commemorativo del 171° anniversario della fondazione della Polizia di Stato – Piazza Duomo Spoleto	1.500,00

10	Associazione Cristian Panetto - Spoleto	Masterclass per clarinetto e Premio Cristian Panetto 2023	1.000,00
11	Associazione Culturale Teude - Spoleto	Progetto culturale “Spoleto Calling 2023”	1.200,00
12	Comune di Spoleto	Arredo rotatoria Piazza Vittoria	10.000,00
13	Pro Loco Monteluco - Spoleto	Spettacoli nel Bosco Sacro	1.200,00
14	Comune di Spoleto	Restauro orologio torre campanaria - Palazzo Comunale	1.500,00
15	Fondazione CaRiSpo	Fondo Sostegno Comunicazione Locale	10.000,00
16	Ente Ducale Le Vaite - Spoleto	Calendario Storico 2024	300,00
17	Accademia degli Ottusi - Spoleto	Realizzazione rivista “Spoletium 59.15”	9.000,00
18	Filodrammatica Umbra “Gino Fantoni” - Spoleto	Spettacolo “Il Cardinale Lambertini”	4.000,00
19	Arcidiocesi Spoleto-Norcia	Mostra “Spoleto sacra 1200. Nell’825° anniversario della dedicazione della Cattedrale”	10.000,00
20	Complesso bandistico “Città di Norcia”	Volume “Musica a Norcia”	1.000,00
Totale			**435.390,05**

Progetti a bando:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Associazione Culturale Italian Accordion Culture - Spoleto	Progetto “Strumenti e Musica Festival 2023”	4.010,00
2	Comune di Spoleto	Mostre espositive a Palazzo Collicola	5.000,00
3	Hempiness APS - Norcia	Hempiness Music Festival 2023	4.000,00
4	Associazione Culturale Fish & Chic - Spoleto	Progetto “Terrazza Due Mondi – Incontri con vista”	4.100,00
5	Confraternita San Rocco e Santa Lucia - Spoleto	Realizzazione sala meeting nel Salone dei Vescovi del Palazzo Arcivescovile	5.000,00
6	Banda Musicale Città di Spoleto	Acquisto strumenti musicali per “Spoleto Young Band”	5.000,00
7	Associazione Officina di Arte e Tessuti - Spoleto	Realizzazione 3° rassegna biennale di Fiber Art	5.000,00
8	La MaMa Umbria International - Spoleto	Progetto “Spazio Z”	5.000,00
Totale			**37.110,00**

Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Fondazione CaRiSpo	Fondo per il contrasto della povertà Educativa Minorile 2023	13.612,50
2	Fondazione CaRiSpo	Fondo Contrasto Povertà Educativa minorile quota Fondazione con il Sud 2022	9.771,00
3	Associazione O.A.M.I. Sez. di Spoleto	Sostegno per i soggiorni estivi per gli ospiti della struttura	17.000,00
4	AIAS – Sez. di Spoleto	Sostegno per i soggiorni estivi per gli utenti con disabilità del comprensorio spoletino	16.000,00
5	Soroptimist International d'Italia – Sez. di Spoleto	Progetto "Una stanza tutta per sé" c/o Compagnia dei Carabinieri di Spoleto	1.500,00
6	Fondazione CaRiSpo	Fondo Sostegno Sociale 2023 a seguito del Protocollo siglato con il Comune di Spoleto e la Caritas Diocesana Spoleto-Norcia	25.000,00
7	Fondazione CEIS "Don Guerrino Rota" - Spoleto	Consulenza psichiatrica e psicoterapeutica per gli ospiti del centro	25.000,00
8	Fondazione con il Sud	Quota di competenza per l'anno 2024	14.327,44
9	Associazione Dilettantistica Sportiva Spoleto	Evento "100 anni dello Spoleto Calcio"	1.000,00
10	Associazione Dilettantistica Sportiva Volley Spoleto	15° Torneo Nazionale Città di Spoleto	1.500,00
Totale			**124.710,94**

Progetti a bando:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Fattoria Sociale Società Agricola e Sociale - Spoleto	Progetto “365 giorni in Fattoria”	5.000,00
2	AGLAIA – Associazione Assistenza Palliativa - Spoleto	Progetto prevenzione “Prima è, meglio è per tutti”	4.850,00
3	Gruppo Cittadino Volontariato Vincenziano - Spoleto	Progetto “Non più Soli”	5.000,00
4	Associazione I Miei Tempi - Spoleto	Progetto “Dignità e Riscatto” c/o Casa di Reclusione Maiano	5.000,00
5	Fondazione Dottor. Giulio Loreti Onlus – Campello sul Clitunno	Progetto “La prevenzione è salute” - accesso gratuito all’esame senologico clinico strumentale per le donne in stato di indigenza	5.000,00
6	Associazione di Volontariato Il Girasole - Spoleto	Progetto “Spazio Genitori” a sostegno delle famiglie con casi di disturbi del comportamento alimentare	2.090,00
7	Associazione Il sorriso di Teo - Spoleto	Progetto “Sport e inclusione” - acquisto di una “Special bike”	5.000,00
8	Pro Loco Acera – Campello sul Clitunno	Progetto “Il primo soccorso può salvare la vita” - acquisto armadio di pronto intervento comprensivo di defibrillatore	1.071,97
9	Associazione Sportiva Dilettantistica Ducato Spoleto	Progetto “Calcio Integrato” per giovani disabili	5.000,00
Totale			**38.011,97**

Salute Pubblica

Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Spoleto City Forum	Azioni a difesa dell'Ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto	3.319,44
2	AMATI APS - Spoleto	1^ edizione "Spoleto Wellness Festival"	1.300,00
3	Associazione ALaMMU - Roma	60° Convegno di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale – Spoleto 9-10 giugno 2023	1.000,00
4	AGLAIA – Associazione Assistenza Palliativa - Spoleto	Tappa umbra del "Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche"	1.200,00
5	Circolo Ricreativo Auser di Crocemarroggia - Spoleto	Acquisto defibrillatore	1.500,00
6	Associazione Volontari Croce Verde Spoleto	Acquisto automezzo per trasporto malati oncologici	13.000,00
7	Il Cerchio Società Cooperativa Sociale - Spoleto	Arredi per "Ville Plus" – Piazza della Vittoria relativo al progetto "Dopo di noi"	15.000,00
Totale			**36.319,44**

Educazione, Istruzione e Formazione

Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	La Maestra Patrizia APS - Spoleto	Progetto "Il gioco è una cosa seria"	1.500,00
2	Istituto Istruzione Superiore Sansi Leonardi Volta - Spoleto	Progetto "Spagnolo" – introduzione corso di spagnolo nel biennio del Liceo Linguistico	3.360,00
3	Fondazione Carispo	Progetto "Green Reporter" – basi di giornalismo presso alcune classi delle scuole primarie	3.000,00
4	Scuola Materna Paritaria L.e I. Rossi - Spoleto	Sostegno attività didattica	1.500,00
Totale			**9.360,00**

Progetti a bando:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Parrocchia di San Giacomo - Spoleto	Progetto formativo ed educativo pre-adolescenti e adolescenti per animatori di oratorio	3.500,00
2	Immaginazione Società Cooperativa Sociale - Spoleto	Progetto "Articolo 1 – Il lavoro per tutti"	3.500,00
3	Direzione Didattica I Circolo di Spoleto	Progetto "Ambienti di approfondimento innovativi"	3.500,00

4	Confraternita di San Giuseppe - Spoleto	Progetto “C’entro, Studio e Cresco” - attività formative, educative e di sostegno ai ragazzi	3.500,00
5	Associazione Ex Convittori e Convittrici Spoleto – Pescara	Borse di studio a favore degli studenti più meritevoli presenti nel Convitto di Spoleto	3.000,00
6	Cooperativa Mary Poppins – Campello sul Clitunno	Progetto “Nido famiglia Insieme” – collaborazione scuola - famiglia	2.532,71
7	Istituto Comprensivo Spoleto 2	Progetto “Ambiente multifunzionale per apprendimento 4.0”	3.500,00
8	Associazione Miloud - Spoleto	Progetto “Tutti per Uffa”	3.500,00
9	Cittadinanza Regione Umbria APS - Spoleto	Progetto “Riduci, riusa, ricicla, ripara”	3.500,00
10	Il Filo Rosso APS – Sez. di Spoleto	Progetto “Play - Raccontare è un gioco fantastic@”	3.400,00
Totale			**33.432,71**

Progetti Propri:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Associazione Culturale Eventart - Spoleto	31^ edizione Settimana Internazionale della Danza	15.000,00
2	2S Atletica Spoleto	1^ edizione "5mila del Gran Ducato" – gara podistica	1.500,00
3	Natura a Cavallo - Verona	21° Raduno Nazionale di Natura a Cavallo – Cascia 28 aprile 2023	1.500,00
4	Vaporetti Spoleto	57^ Corsa dei Vaporetti	1.500,00
5	Associazione CoMoDo - Spoleto	Aggiornamento sito internet e ristampa brochure informative sulla storia dell'ex ferrovia Spoleto-Norcia	1.000,00
6	Pro Loco la Spina di Campello	"ProSpina - Mostra mercato tartufo e prodotti tipici"	1.000,00
7	Confcommercio Umbria – Sez. di Spoleto	Evento "Dolci d'Italia 2023"	10.000,00
8	Pro Loco di Spoleto "A. Busetti"	- 27^ Mostra mercato dei funghi e delle erbe spontanee - XIII edizione Spoleto la città in un presepio	8.000,00
9	Comune di Spoleto	"EaT 2023 – Enogastronomia a teatro"	4.000,00

10	Comune di Sant'Anatolia di Narco	Progetto per il restauro macchine da cucire antiche presso il Museo della Canapa	1.500,00
11	Comune di Spoleto	Addobbo natalizio 2023	1.500,00
12	Associazione Culturale Tuttoggi - Spoleto	TEDxSpoleto 2024	1.500,00
Totale			**48.000,00**

Progetti a bando:

N.	Ente	Progetto	Importo €
1	Comune di Castel Ritaldi	Progetto "Oil and Wine District" – 2^ edizione	7.000,00
2	ConSpoleto Consorzio Operatori Turistici - Spoleto	Progetto " Umbria on stage enogastronomia, cultura e natura"	7.000,00
3	Associazione Sportiva Dilettantistica Mtb Club Spoleto	Bicicletta elettrica SN365 inclusive bike district da utilizzare in due e adatta per persone con ridotta capacità motoria	7.000,00
Totale			**21.000,00**

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Come previsto dall'art. 62 del D.lgs. n. 117/2017 la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) € 54.253,00 ed ha erogato a favore dello stesso la somma di € 55.881,00 in attuazione della disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato (artt. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017).

L'accantonamento dell'esercizio al FUN è stato determinato, pertanto, in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore (Dlgs n. 117/2017); la normativa, tuttavia non ha apportato modifiche alle modalità di determinazione della legge n. 266/1991, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura "***non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99***" **(art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore)".**

Nel corso dell'esercizio, oltre all'accantonamento effettuato nell'anno 2022, pari ad € 46.393, è stata versata la somma pari ad € 9.488 a titoli di versamento integrativo ex art. 62, co. 11, D.Lgs. 117/2017.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2023	31.12.2022
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.678.703	1.739.725
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% AVANZO)	335.741	347.945
AVANZO – ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA	1.342.962	1.391.780
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	671.481	695.890
BASE DI CALCOLO	671.481	695.890
EROGAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2022 (A)	9.488	
ACCANTONAMENTO AL FUN (1/15 DI € 671.481 + (A))	**54.253**	**46.393**

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2023 è così rappresentata:

	2023
SITUAZIONE AL 1.1.2022	46.393
FUN	-46.393
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	54.253
VERSAMENTO INTEGRATIVO EX ART. 62, CO. 11 D.LGS. 117/17	-9.488
SITUAZIONE AL 31.12.2023	**44.765**

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

SEZIONE II: RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L’area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d’acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell’1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l’utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR, permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L’inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell’ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federale Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell’inflazione osservato nell’ultimo trimestre dell’anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell’anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell’anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

I mercati finanziari

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante il corso dell'anno. Nella prima parte dell'anno i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

La strategia di investimento

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel corso dell'anno ha mantenuto come principi fondamentali le connotazioni di prudenza, tenendo conto di uno scenario che, pur avendo allontanato lo spettro della recessione, presenta ancora dei rischi esogeni ed endogeni al sistema economico e finanziario. L'approccio gestionale è stato focalizzato sull'incremento dei flussi di reddito stabili, con l'obiettivo di consolidare la parte prevedibile del conto economico e di favorire la stabilità dei risultati nel lungo periodo. Questo equilibrio tra generare rendimenti adeguati agli obiettivi istituzionali e proteggere il capitale contribuisce a promuovere la continuità delle attività della Fondazione nel tempo.

Nel corso dell'anno, approfittando del progressivo aumento dei livelli dei tassi di interesse, la Fondazione ha proseguito nella linea della ulteriore riduzione della liquidità con conseguente aumento degli investimenti. Il portafoglio è stato inoltre interessato da un importante turnover che ha generato una riduzione degli asset gestiti (per 16 milioni di euro) ed un incremento degli investimenti diretti, sia azionari che obbligazionari governativi e corporate (per 20 milioni di euro). Gli investimenti sul comparto azionario sono aumentati per circa 3,4 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incremento dei titoli diretti (8,7 milioni di euro), in parte compensato dalla dismissione delle azioni Intesa Sanpaolo e Eni (per 3,7 milioni di euro) e di una sicav azionaria globale (1,6 milioni di euro). Gli investimenti e i disinvestimenti effettuati sul comparto obbligazionario (o ad esso assimilabile) si sono pressoché compensati, generando un aumento moderato dell'ammontare investito (circa 700 mila euro). Più precisamente, a seguito della dismissione di tre sicav (due del comparto a rendimento assoluto ed una del comparto obbligazionario), del riscatto di due polizze assicurative e del rimborso di un Btp (per complessivi 16 milioni di euro), la Fondazione ha effettuato nuovi investimenti in titoli diretti sia governativi che corporate per circa 16,7 milioni di euro.

Le operazioni eseguite nell'anno hanno permesso di consolidare alcune plusvalenze e contemporaneamente di aumentare il rendimento atteso sugli investimenti, sia in termini di aspettative di cedole che di dividendi. Ciò ha portato ad un miglioramento della qualità del portafoglio, anche per effetto delle cessioni di alcuni strumenti che si mostravano poco efficienti. Le dismissioni effettuate hanno contribuito positivamente al conto economico del 2023, generando un risultato della negoziazione complessivo di circa 145 mila euro. Per i nuovi investimenti la Fondazione ha approfittato dei favorevoli livelli di rendimento presenti sui mercati, aumentando sia l'esposizione su titoli azionari diretti che su titoli obbligazionari governativi e corporate: il paniere di titoli azionari selezionati si contraddistingue per un

dividend yield atteso medio del 6%, mentre il pacchetto di obbligazioni dirette risulta caratterizzato da rendimenti a scadenza medi lordi del 3,8%.

In termini di risultati complessivi, nell'esercizio 2023 il portafoglio della Fondazione ha realizzato proventi pari a circa 2,6 milioni di euro, corrispondente ad una redditività lorda pari al 3,7%. Questi risultati confermano la capacità della Fondazione di adempiere pienamente ai propri impegni istituzionali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio

Alla luce del mutato contesto economico-finanziario, è stato ritenuto necessario rivedere le Asset Class dell'Asset Allocation Strategica adottata dalla Fondazione. Il nuovo assetto degli investimenti è stato definito attraverso un processo di ottimizzazione vincolato, il cui obiettivo era massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi minimizzando contemporaneamente la volatilità, nel rispetto dei limiti di rischio sostenibili dalla Fondazione, in particolare, è stata azzerata la componente a rendimento assoluto a favore di un aumento degli investimenti obbligazionari governativi; per quanto riguarda il comparto azionario e obbligazionario corporate, si rileva invece una sostanziale conferma dei pesi.

Ad inizio 2024 la Fondazione ha compiuto alcune operazioni che hanno avvicinato la composizione del portafoglio a quella definita dall'Asset Allocation Strategica, mediante un aumento degli investimenti sia azionari che obbligazionari corporate. Il processo proseguirà nei prossimi mesi con l'obiettivo di completarlo entro il primo semestre dell'anno, ovviamente subordinato alla dinamica dei mercati.

L’evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti. L’inflazione resta uno dei principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire l’attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie, ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l’intensità della fase espansiva. A questo si aggiungono le tensioni geopolitiche - delle quali per ora i mercati sembrano non tenerne conto - che potranno condizionare i climi di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogena tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l’Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell’economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell’inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito, mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciò nonostante, la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile generando un quadro nel quale l’economia statunitense pur in rallentamento resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell’Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania, mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica, insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità, implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all’attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. E’ difficile quantificare quanto di queste condizioni siano state già incorporate nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente dobbiamo attenderci andamenti più contrastati e frequenti cambi di sentiment che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell’esasperarsi o meno dei rischi in corso.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Premessa

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità (art. 5, c. 1);
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività (art. 5, c. 1);
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio (art. 7, c. 1).

Ad integrazione di quanto sopra, si evidenzia che nel mese di aprile 2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), al quale la Fondazione ha aderito, al fine di definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale comuni, ponendo particolare attenzione (i) alla gestione del patrimonio, (ii) all'indebitamento, (iii) alle operazioni in derivati, (iv) all'investimento in imprese ed enti strumentali e (v) alla governance delle fondazioni.

Lo Statuto prevede che la definizione delle linee guida della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze dell'Organo di Indirizzo, mentre sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo. La Fondazione ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio, che disciplina in dettaglio le modalità di svolgimento dell'attività di gestione, specificandone gli obiettivi ed i criteri, ed individuando gli ambiti di azione.

* * *

Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività. Il processo di diversificazione degli investimenti, avviato ormai da diversi anni, rappresenta un elemento chiave per il perseguimento degli obiettivi indicati. Il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI) non ha reso

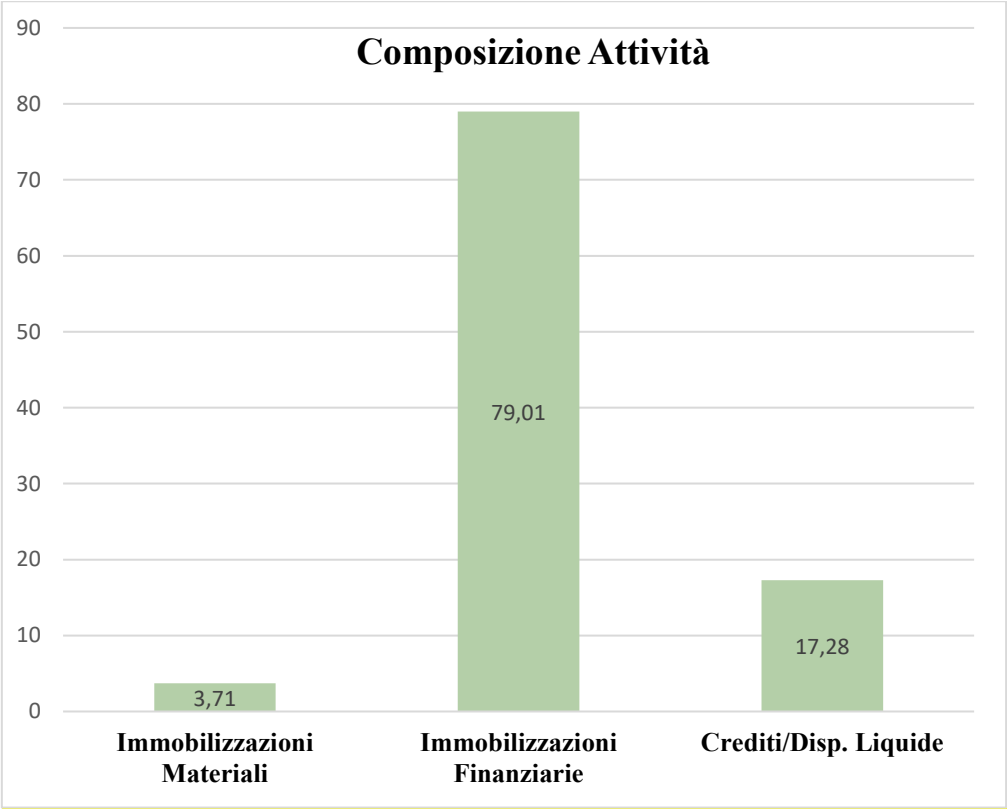
necessaria la modifica delle linee generali di gestione del patrimonio. Con particolare riferimento ad aspetti rilevanti quali la diversificazione e l'indebitamento, la Fondazione presenta infatti una situazione rispondente alle richieste regolamentari.

La situazione economico - finanziaria della Fondazione è stata legata, per l'esercizio 2023, in primis ai proventi rivenienti dal portafoglio finanziario immobilizzato; in effetti, nell'esercizio sono stati percepiti dividendi per un ammontare pari ad Euro 1,2 milioni e sono maturati interessi per un ammontare lordo complessivo pari a Euro 1,4 milioni. Al risultato dell'esercizio hanno concorso anche i proventi lordi rivenienti dalla negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati (per Euro 801 mila), i rendimenti delle polizze assicurative a capitale garantito, per un importo pari a Euro 155 mila. Si precisa, inoltre, che con la cessione di un fondo d'investimento è stata realizzata una minusvalenza (per Euro 528 mila) e che i predetti rendimenti sono al lordo delle imposte sostitutive applicate, pari complessivamente ad Euro 431 mila.

Situazione Patrimoniale

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2023 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di Euro:

PATRIMONIO		31.12.2023		31.12.2022	
		IMPORTO	%	IMPORTO	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.074		3.157	
TOTALE		**3.074**	**3,71**	**3.157**	**3,85**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni	15.040		9.468	
	Obbligazioni	13.351		7.543	
	Titoli di Stato	19.765		10.427	
	Fondi	17.338		29.338	
TOTALE		**65.494**	**79,01**	**56.776**	**69,15**
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**0**		**0**	
TOTALE		**0**		**0**	
CREDITI E DISP. LIQUIDE	Dep. in c/c e cassa	6.768		10.408	
	Polizze assic.	7.452		11.584	
	Altri crediti	108		175	
TOTALE		**14.328**	**17,28**	**22.167**	**27,00**
TOTALE		82.896	100	82.100	100


Composizione Attività
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
3,71
79,01
17,28
Immobilizzazioni Materiali
Immobilizzazioni Finanziarie
Crediti/Disp. Liquide

Gli Strumenti Finanziari Immobilizzati

La quota delle attività finanziarie immobilizzate, pari ad **Euro 65,494 milioni**, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati, titoli di Stato e Fondi.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI

	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2023	DIVIDENDI	RENDIMENTO %
BANCA D'ITALIA	1.000.000	1.000.000	45.333	4,53
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.524.714	4.505.000 (*)	231.555	15,19
UNIPOL	1.076.500	1.190.703	85.347	7,93
ENEL	2.429.107	2.299.641	120.440	5,24
FAURECIA	63.918	34.122	-	-
IREN	490.489	398.546	22.220	4,53
STELLANTIS	1.189.749	1.488.960	80.186	6,74
POSTE ITALIANE	498.593	534.300	35.204	7,06
FONDAZIONE CON IL SUD	99.179	99.179	-	-
MEDIOLANUM	1.987.464	2.099.364	132.840	6,68
ITALGAS	1.982.699	1.864.800	114.120	5,76
ENAV	299.745	265.259	15.185	5,07
MEDIOBANCA	1.897.813	1.897.007	143.905	7,58
ACEA	499.821	426.932	26.239	4,65
TOTALE	**15.039.791**	**18.103.813**	**1.052.574**	

(*) *Si segnala che con riferimento alla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., iscritta in bilancio al costo di 1.524.714 di euro, essendo una partecipazione non quotata, il valore di mercato è quantificato in termini di patrimonio netto pro quota.*
Nel caso di specie, il valore del Patrimonio netto della partecipata, sulla base del bilancio semestrale al 30.06.2023, ultima situazione regolarmente approvata, è pari ad euro 26,5 miliardi di euro (cfr: https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Comunicato_stampa_n.70_del_01_08_2023_RelazioneSemestrale_%20ITA.pdf).
Conseguentemente il valore delle 57.174 azioni detenute dalla Fondazione rifletterebbero un valore di mercato pari ad euro 4.505.000, con un plusvalore latente di euro 2.980.286.

Nel corso dell'esercizio sono state cedute:

- le azioni della Società ENI iscritte in bilancio per un valore complessivo pari ad Euro 1.999.985 con il realizzo di una plusvalenza lorda pari ad Euro 577 mila. In data anteriore alla cessione è stato incassato un dividendo pari ad Euro 113.530;
- le azioni della Società Intesa San Paolo iscritte in bilancio per un valore complessivo pari ad Euro 1.095.525 con il realizzo di una plusvalenza lorda pari ad Euro 45,6 mila. In data anteriore alla cessione è stato incassato un dividendo pari ad Euro 43.330.

- **Titoli di debito:**

nell'esercizio stati effettuati alcuni investimenti mirati, dal profilo di rischio complessivamente contenuto, ponendo molta attenzione all'evoluzione del conto economico. In particolare, le scelte di investimento hanno interessato il comparto obbligazionario societario.

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

- **Obbligazioni**

La Fondazione detiene in portafoglio Obbligazioni per un valore complessivo pari a circa 13,3 milioni di Euro, con rendimenti che variano dall'1,98% al 4,25%.

Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2023	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2023
TELECOM 2024 3,625%	400.000	400.003	399.600
UNIPOL 25 3%	400.000	401.669	394.800
ISP 25 2,855%	300.000	301.238	296.700
BANCO BPM 29 4,25%	100.000	100.000	99.300
INTESA SAN PAOLO 26 1,98%	250.000	250.000	239.025
INTESA SAN PAOLO 27 3,75%	750.000	750.000	741.170
ÈLECTRICITÈ DE FRANCE TV PERP. 8,885%	400.000	403.429	370.036
UNICREDIT PERP. 3,875%	600.000	561.000	513.096
ENI PERP. TV 3,375%	500.000	519.754	461.643
ISP PERP. 4,125%	1.000.000	985.723	815.361
UNICREDIT PERP. 3,875%	500.000	488.660	427.580

POSTE ITALIANE PERP. 2,625%	750.000	752.823	615.232
TELEFONICA PERP. 2,502%	700.000	712.552	645.750
BPER 2032 3,875%	1.000.000	919.964	945.400
MAPFRE 19/5/2026	500.000	479.231	488.550
TOTAL CAP INTL 25/3/26	500.000	487.394	494.230
WOLKSWAGEN 6/4/2025	500.000	495.941	496.450
SIEMENS FINAN 2 1/4 25	800.000	787.470	789.568
ING GROUP 2 1/8 2026	1.000.000	973.114	978.480
BNP PARIBAS 2 1/8 2027	1.000.000	962.294	971.790
ENI 3,75% 2025	800.000	804.492	808.240
ALD SA LUG 2027	800.000	814.118	817.256
TOTALE	**13.550.000**	**13.350.869**	**12.809.257**

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2023 (cedole e ratei) è stato pari a Euro 286 mila.

Nel corso dell'esercizio il portafoglio è stato incrementato con l'acquisto di obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5,9 milioni.

- **Titoli di Stato**

La Fondazione detiene in portafoglio BTP E CCT per un valore complessivo pari a circa 19 milioni di Euro, con rendimenti che variano dallo 0,65% al 4,5%. Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE CONTABILE 31/12/2023	VALORE MERCATO 31/12/2023
BTP 01 MAGGIO 2025 1,40%	425.000	425.000	425.000	417.884
BTP 01 AGOSTO 2030 0,95%	3.000.000	3.004.546	3.003.552	2.593.800
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.469	507.239
BTP 28 OTTOBRE 2027 0,65%	4.000.000	3.995.561	3.995.561	3.806.520
BTP 01 DICEMBRE 2032 TF 2,5%	500.000	414.730	425.435	461.800

CCT 15 APRILE 2029 0,65%	500.000	484.920	485.833	496.900
BTP TF 2,80% DIC 28	1.000.000	950.360	956.972	992.000
CCT EU TV EUR 6M+0,5% AP26	1.600.000	1000.570	1.600.565	1.608.320
BTP TF3,4% AP 28	1.000.000	988.870	990.299	1.018.300
BOT ZC FB 24	1.000.000	975.511	975.511	995.840
BOT ZC MG 24	1.000.000	967.048	967.048	987.200
CCT TV EUR6MESI+0,55% ST 25	1.000.000	1007.900	1.008.016	1.006.400
BTP TF 3,4% MZ25	1.000.000	994.560	996.728	1.003.300
FRANCE OAT 2024	1.000.000	983.980	983.980	988.020
SPANISH GOV 24	1.000.000	993.000	993.271	995.720
BELGIUM 2024	800.000	779.960	781.766	783.392
BTP ITALY 2026	800.000	673.993	675.919	672.038
TOTALE	**20.125.000**	**19.139.009**	**19.764.925**	**19.334.673**

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2023 (cedole e ratei) è stato pari a Euro 531 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati BTP E CCT per un valore nominale complessivo pari ad Euro 11,2 milioni ed è scaduto e rimborsato un BTP del valore nominale pari ad Euro 1,6 milioni.

DETTAGLIO ALTRI TITOLI

FONDI E OICR	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2023
F.DO TROWE PRICE LU2240329198	2.500.000	2.325.117
F.DO BLUE BEM LU2242755796	3.000.000	2.351.987
F.DO LOMBARD LU1480990909	2.000.000	1.219.577
F.DO JANUS HEND LU0978624434	5.000.000	4.599.069
ETF S&P GLB IE00B1XNHC34	1.671.207	1.130.651
F.DO CALAMOS IE00BKRVJD11	1.500.000	1.231.189
F.DO BLACK ROCK LU1722863211	1.667.000	1.696.376
TOTALE	**17.338.207**	**14.553.966**

Le cedole lorde complessivamente erogate nel 2023 sono state pari a Euro 456 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti fondi per un ammontare totale pari a Euro 12 milioni con il realizzo di minusvalenze per un ammontare pari ad Euro 528 mila e plusvalenze lorde 178.232.

Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati

Al 31 dicembre figurano:

- **Euro 6,9 milioni in polizze a capitalizzazione** dettagliate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2023
POLIZZA BNL CARDIF 2025	3.000.000	3.183.223
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	868.764	940.175
POLIZZA GENERALI TORO 2029	545.915	579.128
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.000.000	1.160.711
POLIZZA BNL CARDIF 2025	1.500.000	1.588279
TOTALE	**6.914.679**	**7.451.516**

Le polizze in oggetto, a capitale garantito, riportano rendimenti annui minimi che si attestano tra lo 0,37% ed il 2,1% lordo. In ossequio alle indicazioni contenute nel Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, titolato *"Orientamenti contabili in materia di bilancio",* le voci in oggetto dalle attività finanziarie sono imputate alla voce crediti, in quanto trattasi di contratti a "capitale garantito" ed i proventi sulle predette polizze, pari complessivamente ad Euro 155 mila, sono stati imputati alla voce interessi attivi.
Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate due polizze del valore nominale complessivo di Euro 4 milioni.

Sintesi dei rendimenti lordi delle "Immobilizzazioni finanziarie" e "Polizze assicurative":

Asset Class	Costo acquisto	Rendimento lordo 2023	
		Dividendi/Cedole/	
		Valore lordo	%
Partecipazioni (*)	18.135.301	1.209.434	6,67%
Titoli di debito governativi	19.139.009	582.309	3,04%
Titoli di debito corporate	13.350.869	285.940	2,14%
Fondi	17.338.207	456.299	2,63%

Polizze a capitalizzazione	6.914.679	155.491	2,25%
TOTALE GENERALE	**74.878.065**	**2.689.473**	**3,59%**

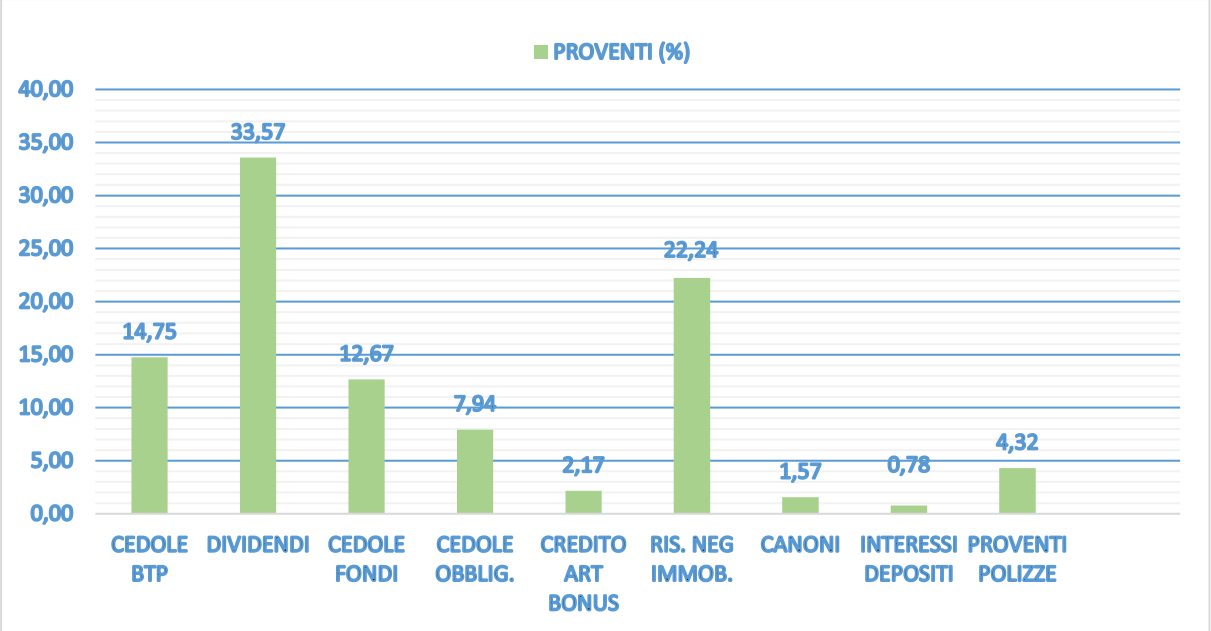
(*) il valore di acquisto delle partecipazioni include il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni ENI ed Intesa S. Paolo cedute nell'esercizio

- **Euro 6,8 milioni in depositi**

Le liquidità sono state allocate in n. 7 depositi ordinari per un valore complessivo pari ad Euro 6,768 milioni.

ANALISI DEI PROVENTI

Il contributo al risultato di esercizio 2023 è dovuto ai dividendi, agli interessi (titoli di Stato, Obbligazioni, Depositi di conto corrente e Rendimenti polizze assicurative), ai proventi derivanti dai Fondi ed OICR, alle plusvalenze degli strumenti finanziari, nonché ai proventi derivanti dai canoni di locazione e crediti imposta per art bonus.



ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a Euro 607 mila, hanno registrato un leggero incremento rispetto all'esercizio 2022 (Euro 588 mila).

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

Prospetti di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

Attivo patrimoniale

ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022
1	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**	**3.074.179**	**3.157.360**
	a) Beni Immobili	1.877.363	1.963.293
	di cui: - Beni immobili strumentali	819.495	855.129
	b) Beni mobili d'arte	1.070.742	1.070.742
	c) Beni mobili strumentali	126.074	123.325
2	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**65.493.792**	**56.775.764**
	b) Altre partecipazioni	15.039.791	9.467.733
	c) Titoli di debito	33.115.794	17.969.824
	d) Altri titoli	17.338.207	29.338.207
4	**CREDITI**	**7.560.057**	**11.759.104**
	Di cui:		
	- Esigibili entro l'esercizio successivo	82.541	156.785
5	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**	**6.768.109**	**10.407.634**
7	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**350.119**	**149.109**
	TOTALE ATTIVITA'	**83.246.256**	**82.248.971**

Passivo patrimoniale

PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022
1	**PATRIMONIO NETTO**	**77.388.204**	**76.800.657**
	a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
	b) Fondo donazioni opere d'arte	196.000	196.000
	c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
	d) Riserva obbligatoria	8.460.726	8.124.985
	e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.429.323	4.177.517
2	**FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**	**4.932.845**	**4.434.641**
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.414.666	2.081.036
	b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.079.927	1.978.875
	c) Fondo per le erogazioni altri settori	186.504	186.504
	d) Altri fondi: - Fondo per la realizzazione del progetto Sud - Fondo Nazionale Iniziative Comuni	 99.179 7.437	 99.179 8.432
	f) Fondo ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020	145.132	80.615
3	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**4.901**	**4.901**
4	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**73.888**	**76.612**
5	**EROGAZIONI DELIBERATE**	**539.781**	**670.592**
	a) Nei settori rilevanti	522.592	598.651
	b) negli altri settori statutari	17.189	71.941
6	**FONDO PER IL VOLONTARIATO**	**44.765**	**46.393**
7	**DEBITI**	**190.543**	**182.097**
	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	181.543	182.097
8	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**71.329**	**33.078**
TOTALE PASSIVITA'		**83.246.256**	**82.248.971**

CONTI D'ORDINE	31.12.2023	31.12.2022
BENI PRESSO TERZI	**43.355.818**	**31.558.802**
- Titoli a custodia presso terzi	33.675.000	18.175.000
- Quote FONDI	672.802	828.577
- Azioni a custodia presso terzi	1.839.022	1.386.231
- Polizze a capitalizzazione	6.914.679	10.914.679
- Opere d'arte presso terzi	254.315	254.315
ALTRI CONTI D'ORDINE	**0**	**0**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**43.355.818**	**31.558.802**

CONTO ECONOMICO

		31.12.2023	31.12.2022
1	**RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**	**-**	**-**
2	**DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI**	**1.209.434**	**671.788**
	b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	1.209.434	671.788
3	**INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**	**1.184.475**	**1.146.645**
	a) Da strumenti finanziari immobilizzati	1.052.168	984.208
	c) Da crediti e disponibilità liquide	132.307	162.437
5	**RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI**	**0**	**0**
9	**ALTRI PROVENTI**	**134.455**	**112.663**
10	**ONERI**	**-607.516**	**-588.260**
	a) Compensi e rimborsi organi statutari	-175.793	-191.140
	b) Per il personale	-106.505	-115.699
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	-50.811	-42.494
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	-53.074	-49.455
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-9.143	-3.945
	f) Commissioni di negoziazione	-36.666	-9.972
	g) Ammortamenti	-90.686	-93.294
	i) Altri oneri	-84.838	-82.261
11	**PROVENTI STRAORDINARI** - Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	**681.550** 680.171	**622.164** 621.401
12	**ONERI STRAORDINARI** - Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	**-528.056** 527.554	**-207**
13	**IMPOSTE**	**-250.507**	**-144.453**
13-bis	**ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020**	**-145.132**	**-80.615**
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**1.678.703**	**1.739.725**
14	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**	**-335.741**	**-347.945**
16	**ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**	**-54.253**	**-46.393**
17	**ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO**	**-1.036.904**	**-1.084.428**
	a) Al fondo stabilizzazione erogazioni	-333.631	-381.036
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-700.000	-700.000
	c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) Al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	-3.273	-3.392
18	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO**	**-251.805**	**-260.959**
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		**0**	**0**

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto da Stato patrimoniale che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla presente Nota integrativa che fornisce le informazioni inerenti a ogni posta esplicitata negli schemi contabili e dal Rendiconto finanziario che evidenzia l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari dell'esercizio.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regolamenta la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 titolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio",* come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.L.gs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del Mef, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del cod. civ.

Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento, ad esempio, alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste in bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;

b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;

c) continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;

d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;

e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento dell'Economia emanato in data 11 marzo 2024, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 64 del 16/3/2024, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.
In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2023, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

* * *

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.
Accanto agli aspetti contabili verranno forniti alcuni dati sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Redazione e principi del bilancio

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo ***Stato Patrimoniale***, dal ***Conto Economico***, dalla ***Nota Integrativa*** *e dal* ***Rendiconto Finanziario***.

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare, si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di Euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Aspetti di natura fiscale

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.
Pertanto, l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.
Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.
L'art. 1, commi da 44 a 47 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020) ha previsto la riduzione al 50 per cento dell'imponibilità dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.
In tal modo, dopo anni di aumento dell'imposizione fiscale (dal 5 per cento fino al 2015, si è passati al 77,74% fino al 2017 e successivamente al 100% dell'ammontare), dal 1° gennaio 2021 i dividendi concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare. La norma esclude espressamente dall'agevolazione gli utili provenienti da partecipazioni detenute in Paesi a fiscalità privilegiata.
Il risparmio d'imposta derivante dall'applicazione delle predette disposizioni è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonando l'importo in un fondo destinato all'attività istituzionale dell'Ente.
La norma rappresenta un primo passo compiuto dal Legislatore per un sistema di tassazione delle Fondazioni bancarie coerente con la loro natura di soggetti filantropici e le loro finalità di interesse generale.
Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

In via generale, la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (TUIR) e dal comma 353 della Legge n. 266/2005.

Si applicano, inoltre, le detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.

Si applicano anche i seguenti incentivi riconosciuti come crediti d'imposta:

- Credito d'imposta *Art. bonus* previsto dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche;
- Credito d'imposta previsto dal D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore), il quale ha istituito il fondo unico nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria (FOB) e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC);
- Credito d'imposta previsto dalla legge n. 208 del 2015, come da ultimo prorogata dall'art. 63 del DL n. 73 del 2021, che riconosce alle Fondazioni di origine bancaria una premialità fiscale per le erogazioni destinate alla promozione del welfare di comunità, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% delle erogazioni effettuate nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017 per "*interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie*";
- Credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 478, ultimo periodo, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 come da ultimo modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha esteso fino all'anno 2024 l'agevolazione del credito d'imposta (pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e 75 per cento per l'anno 2024) dei contributi erogati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile *ex* art. 1, comma 392 della legge n. 208 del 2015.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'IRAP disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni

coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.
Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Fondazione versa l'imposta relativa agli immobili di proprietà nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere del Comune in cui sono ubicati i beni.
In effetti, posto che il comma 6 - quinques dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012, n. 213) ha negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.L.gs. n. 504/1992, in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni di origine bancaria, alla sede della Fondazione è stata applicata l'imposta nella misura ordinaria.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2023 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come già rilevato, i costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2023 sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state applicate deroghe ai criteri di valutazione delle poste di bilancio.

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali comprendono 4 immobili (di cui 2 destinati a sede della Fondazione), nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.
Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.
Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
b) da obbligazioni, titoli di Stato e fondi.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.
Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.
Per le obbligazioni e i titoli di Stato, in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, gli scarti di emissione e di negoziazione vengono rilevati nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza e portati ad incremento/decremento del valore dei titoli.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

- ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.
I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.
Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

- ***Titoli presenti nelle gestioni patrimoniali***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come

individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

- ***Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzati***

In Ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 che considera gli strumenti in oggetto "*strumenti finanziari quotati,*" sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre.

4) Crediti

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono comprese:

a) operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine: al 31.12.2023, la Fondazione non ha in portafoglio detti strumenti;
b) polizze di capitalizzazione a capitale garantito. Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi).

5) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

6) Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

7) Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.074.179	**3.157.360**	**(83.181)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - A) BENI IMMOBILI	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Immobili	1.877.363	1.963.293	(85.930)
TOTALE	**1.877.363**	**1.963.293**	**(85.930)**

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011, ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Le predette unità sono state ulteriormente suddivide e parzialmente locate e hanno generato proventi nell'esercizio per un ammontare complessivo pari ad Euro 56 mila circa.

Nell'esercizio 2014 è stato, inoltre, perfezionato l'acquisto di nuova unità immobiliare ad incremento della sede della Fondazione, i cui dati sono di seguito riepilogati:

IMMOBILE STRUMENTALE VIA CAVALLOTTI N. 8/10 – VIA A. BELLI	
Costo storico	1.015.353
Costi capitalizzati fino al 31/12/2022	172.461
Fondo Ammortamento al 31/12/2022	(332.685)
SALDO AL 31/12/2022	**855.129**
Incrementi	-
Ammortamento	(35.634)
SALDO AL 31/12/2023	**819.495**

L'ammortamento dell'unità è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria (3%).

IMMOBILE SAN SISTO PERUGIA	
Costo storico	1.606.685
Costi capitalizzati fino al 31/12/2022	69.826
Fondo Ammortamento al 31/12/2022	(568.347)
SALDO AL 31/12/2022	**1.108.164**
Incrementi	
Ammortamento	(50.296)
SALDO AL 31/12/2023	**1.057.868**

La voce non è stata movimentata nel corso dell'esercizio.

1 – B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Opere d'arte	1.070.742	1.070.742	-
TOTALE	**1.070.742**	**1.070.742**	**-**

La voce non ha subito variazioni nell'esercizio.

1 - C) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	-
Collezioni e altri cespiti artistici	91.826	91.826	-
Mobili ed arredi da ufficio	4.386	2.077	2.309
Impianti	10.301	8.753	1.548
Macchine elettroniche	660	1.769	(1.108)
Arrotondamento	1		
TOTALE	**126.074**	**123.325**	**2.749**

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate**:**

Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)

Descrizione	Importo
Costo storico	170.840
Fondo ammortamento al 31/12/2022	(168.763)
Saldo al 31/12/2022	**2.077**
Incrementi	2.869
Quota ammortamento dell'esercizio	(560)
Saldo al 31/12/2023	**4.386**

L’incremento si riferisce all’acquisto di teche in cristallo.

Impianti

Descrizione	Importo
Costo storico	92.179
Fondo ammortamento al 31/12/2022	(83.426)
Saldo al 31/12/2022	**8.753**
Incrementi	4.636
Quota ammortamento dell’esercizio	(3.088)
Saldo al 31/12/2023	**10.301**

L’incremento si riferisce alla sostituzione di una caldaia.

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	84.845
Fondo ammortamento al 31/12/2022	(83.076)
Saldo al 31/12/2022	**1.769**
Incrementi	
Quota ammortamento dell’esercizio	(1.109)
Saldo al 31/12/2023	**660**

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
65.493.792	**56.775.764**	**8.718.028**

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2023 sono così composte:

A) Partecipazioni in società strumentali	**0**
B) Altre partecipazioni	
- Quotate	12.415.898
- Non quotate	2.623.893

di cui società conferitaria	*0*
C) Obbligazioni	13.350.869
D) Titoli di Stato	19.764.925
E) Fondi OICR	17.338.207
TOTALE	**65.493.792**

Dettaglio delle partecipazioni

La Fondazione, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, ha sottoscritto azioni di elevata qualità, con capacità di pagare flussi dividendi appetibili e relativamente stabili nel tempo; si tratta di aziende facenti parte del sistema Italia tutte a grande capitalizzazione.

Al 31 dicembre 2023, risultano nel portafoglio delle immobilizzazioni finanziarie della Fondazione le seguenti partecipazioni:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	1.524.714	1.524.714	-
Banca d'Italia	1.000.000	1.000.000	-
Fondazione CON il Sud	99.179	99.179	-
Intesa S.p.a.		1.095.525	(1.095.525)
Unipol Gruppo S.p.A	1.076.500	1.076.500	-
Enel S.p.A	2.429.107	1.929.245	499.862
Faurecia	63.918	63.918	-
Stellantis	1.189.749	1.189.749	-
Acea	499.821	499.821	-
Iren	490.489	490.489	-
Poste Italiane	498.593	498.593	-
Mediolanum	1.987.464		1.987.464
Italgas	1.982.699		1.982.699
Enav	299.745		299.745
Mediobanca	1.897.813		1.897.813
TOTALE	**15.039.791**	**9.467.733**	**5.572.058**

Denominazione	Sede	N. azioni	Risultato 2022	Ultimo dividendo	Quota %	Valore Bilancio	Valore Mercato
Cassa DD. PP.	Roma	57.174	2.500.000.000	231.555	0,0001	1.524.714	4.505.000(*)
F. con il Sud	Roma		(2.396.877)		0,033	99.179	99.179
Banca d'Italia	Roma	40	2.056.000.000	45.333	0,0001	1.000.000	1.000.000
Unipol Gruppo	Bologna	230.667	866.000.000	85.347	0,0321	1.076.500	1.190.703
Stellantis	Paesi Bassi	70.400	18.600.000.000	80.186	0,0129	1.189.749	1.488.960
Enel S.p.a.	Roma	341.700	7.157.000.000	120.440	0,0016	2.429.107	2.299.641
Faurecia	Francia	1.671	(382.000.000)		0,0009	63.918	34.122
Acea	Roma	30.870	279.700.000	26.239	0,0028	499.821	426.932
Iren	Reggio Emilia	202.000	176.900.00	22.220	0,0155	490.489	398.546
Eni				113.530			
Intesa San Paolo	Torino			43.330			
Poste S.p.A.	Roma	52.000	847.000.000	35.204	0,0039	498.593	534.300
Mediolanum	Milano	246.000	521.800.000	132.840	0.0003	1.987.464	2.099.364
Mediobanca	Milano	169.300	1.027.000.000	143.905	0,0002	1.897.813	1.897.007
Italgas	Torino	360.000	395.700.000	114.120	0,0004	1.982.699	1.864.800
Enav	Roma	77.200	104.500.000	15.185	0,0014	299.745	265.259
Totale		**1.839.022**		**1.209.434**		**15.039.791**	**18.103.813**

(*) Si segnala che con riferimento alla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., iscritta in bilancio al costo di 1.524.714 di euro, essendo una partecipazione non quotata, il valore di mercato è quantificato in termini di patrimonio netto pro quota.
Nel caso di specie, il valore del Patrimonio netto della partecipata, sulla base del bilancio semestrale al 30.06.2023, ultima situazione regolarmente approvata, è pari ad euro 26,5 miliardi di euro (cfr: https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Comunicato_stampa_n.70_del_01_08_2023_RelazioneSemestrale_%20ITA.pdf).
Conseguentemente il valore delle 57.174 azioni detenute dalla Fondazione rifletterebbero un valore di mercato pari ad euro 4.505.000, con un plusvalore latente di euro 2.980.286."

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni di origine bancaria hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004 che stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo della Società è favorire lo sviluppo sostenibile del Paese, realizzando un significativo impatto economico, sociale e ambientale. Attraverso la roadmap tracciata dal Piano Strategico 2022-2024 e dal nostro primo Piano ESG si definiscono strategie e obiettivi al servizio della crescita e della competitività del Paese.

La Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della Fondazione.

La Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie per un valore complessivo pari 1.524.714.

L'ammontare totale dei dividendi percepiti nell'anno 2023 è pari ad **Euro 231.555.**

In data 26 aprile 2021 la Fondazione ha siglato un **accordo di collaborazione con CDP** e le Fondazioni di Orvieto e Perugia in base al quale le parti coopereranno per individuare azioni di sviluppo in diverse aree, tra le quali, a titolo esemplificativo: supporto al territorio, housing sociale, innovazione e ricerca tecnologica delle imprese, infrastrutture, iniziative artistico-culturali e altre eventuali attività che CDP porta avanti con le Regioni a sostegno della crescita del tessuto imprenditoriale locale.

Partecipazione Banca d'Italia

In data 11 gennaio 2017, è stato stipulato l'atto di compravendita con Intesa San Paolo – Ufficio CPM e Operazioni Strutturate avente ad oggetto la cessione di n. 40 quote di Banca d'Italia, del valore nominale di Euro 25.000,00, pari allo 0,00013% del Capitale della Banca stessa, per un importo complessivo di Euro 1 milione. Tale investimento si ispira al criterio di diversificazione del patrimonio.

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **Euro 45.333.**

Partecipazione Fondazione Con il Sud

	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisp. 2000/2004	209.643.688	-
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	-
TOTALE	300.325.568	-
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione con il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud che, viste le finalità perseguite, può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "Fondazione CON IL SUD".

La missione della Fondazione CON IL SUD è quella di promuovere e rafforzare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale.

In 16 anni ha sostenuto oltre 1.600 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a Salerno, a Benevento, a Messina, nel Val di Noto, ad Agrigento e Trapani), coinvolgendo 7 mila organizzazioni diverse – tra non profit, enti pubblici e privati – ed erogando complessivamente oltre 280 milioni di Euro. Il 73% dei fondi assegnati (205 milioni di Euro, 813 iniziative) è stato erogato per "progetti esemplari", che comprendono, oltre alle iniziative istituzionali (ovvero bandi e inviti promossi direttamente dalla Fondazione), anche iniziative congiunte con altri enti erogatori (come progetti in cofinanziamento, bandi in cofinanziamento e partenariati istituzionali)

Lo stanziamento complessivo di risorse per le attività istituzionali 2022 risulta pari a Euro 18 milioni.

Partecipazione Unipol Gruppo SPA

La Fondazione detiene n. 230.667 azioni, per un valore complessivo di Euro 1.076.500.

Unipol Gruppo S.p.A. è una holding di partecipazioni e servizi, presente in diversi settori di mercato oltre a quello assicurativo. Il Gruppo attua una strategia di offerta integrata, per fornire la più ampia gamma di prodotti e servizi assicurativi e finanziari ed è particolarmente attivo nei settori della previdenza integrativa e della salute, con l'obiettivo di offrire a persone, famiglie e imprese più sicurezza e fiducia nel futuro, accompagnando le scelte di protezione, risparmio e qualità della vita, e assicurando una crescita sostenibile e di lungo periodo, a vantaggio di tutti i suoi stakeholder: azionisti, clienti, agenti, dipendenti, fornitori e comunità.

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **Euro 85.347.**

Partecipazione Enel S.P.A.

La Fondazione detiene n. 341.700 azioni Enel SPA, per un valore complessivo di Euro 2.429.107 incrementato nell'esercizio per un ammontare pari ad Euro 500.000. L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente ad **Euro 120.440**.

Enel S.p.A. è una multinazionale dell'energia ed uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia, ha raggiunto la quotazione in borsa. Lo Stato italiano, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rimane comunque il principale azionista, con il 23,6% del capitale sociale. Enel opera in oltre 30 Paesi di 5 diversi continenti e serve oltre 74 milioni di utenze nel mondo (26 milioni di clienti solo in Italia), con un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, termoelettrico, geotermico, eolico e fotovoltaico; quasi la metà

dell'energia elettrica prodotta da Enel è priva di emissioni di anidride carbonica, rendendo il gruppo uno dei principali produttori di energia da fonti rinnovabili.
La Società sta promuovendo la transizione energetica, investimenti nell'energia rinnovabile e nella digitalizzazione, nonché la partecipazione a progetti innovativi per promuovere la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di carbonio.

Partecipazione Acea S.P.A.

Acea è un player nazionale nella gestione e lo sviluppo di reti e servizi per l'acqua, l'energia e l'ambiente; è leader di mercato nel settore multiutility in Italia, con un business prevalentemente regolato e importanti prospettive di crescita. Il piano strategica punta ad accelerare la crescita investendo nelle infrastrutture, sviluppare e diversificare il portafoglio di business e innovare nei processi industriali, con un forte orientamento al risultato e una grande attenzione alla sostenibilità.
La Fondazione detiene n. 30.870 azioni per un valore complessivo di Euro 499.821 e percepito dividendi per un ammontare complessivo pari ad **Euro 26.239.**

Partecipazione Stellantis

La Società è uno dei leader mondiali nella produzione di veicoli e nella fornitura di servizi di mobilità sostenibili.
La Fondazione possiede n. 70.400 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.189.749. Il dividendo percepito nell'esercizio è pari ad **Euro 80.186.**

Partecipazione Iren

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Produttore energetico da fonti rinnovabili e primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata.
La Fondazione possiede n. 202.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 490.489. Nell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 22.220.**

Partecipazione Poste Italiane S.p.a.

La Fondazione detiene n. 52.000 in Poste Italiane per un valore complessivo pari ad Euro 498.593. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 35.204.**

Partecipazione Mediolanum S.p.a.

Banca Mediolanum S.p.A. è una società quotata che offre servizi bancari, di investimento, assicurativi e del credito. È la capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum, che controlla le società prodotto nei tre settori del business: bancario, assicurativo e del risparmio gestito.
La Fondazione detiene n. 246.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.987.464. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 132.840.**

Partecipazione Mediobanca S.p.a.

La Fondazione detiene n. 169.300 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.897.813. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 143.905.**

Partecipazione Italgas S.p.a.

La Fondazione detiene n. 360.000 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 1.982.699. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 114.120.**

Partecipazione Enav S.p.a.

La Fondazione detiene n. 77.200 azioni per un valore complessivo pari ad Euro 299.745. Nel corso dell'esercizio è stato percepito un dividendo pari ad **Euro 15.185.**

* * *

Nel corso dell'esercizio sono state cedute inoltre le partecipazioni nelle Società Intesa San Paolo ed Eni realizzando una plusvalenza complessiva pari ad **Euro 622.945** e sono stati incassati dividendi per un ammontare complessivo pari ad **Euro 156.860**.

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2023	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2023
TELECOM 2024 3,625%	400.000	400.003	399.600
UNIPOL 25 3%	400.000	401.669	394.800
ISP 25 2,855%	300.000	301.238	296.700
BANCO BPM 29 4,25%	100.000	100.000	99.300
INTESA SAN PAOLO 26 1,98%	250.000	250.000	239.025
INTESA SAN PAOLO 27 3,75%	750.000	750.000	741.170
ÈLECTRICITÈ DE FRANCE TV PERP. 8,885%	400.000	403.429	370.036

UNICREDIT PERP. 3,875%	600.000	561.000	513.096
ENI PERP. TV 3,375%	500.000	519.754	461.643
ISP PERP. 4,125%	1.000.000	985.723	815.361
UNICREDIT PERP. 3,875%	500.000	488.660	427.580
POSTE ITALIANE PERP. 2,625%	750.000	752.823	615.232
TELEFONICA PERP. 2,502%	700.000	712.552	645.750
BPER 2032 3,875%	1.000.000	919.964	945.400
MAPFRE 19/5/2026	500.000	479.231	488.550
TOTAL CAP INTL 25/3/26	500.000	487.394	494.230
WOLKSWAGEN 6/4/2025	500.000	495.941	496.450
SIEMENS FINAN 2 1/4 25	800.000	787.470	789.568
ING GROUP 2 1/8 2026	1.000.000	973.114	978.480
BNP PARIBAS 2 1/8 2027	1.000.000	962.294	971.790
ENI 3,75% 2025	800.000	804.492	808.240
ALD SA LUG 2027	800.000	814.118	817.256
TOTALE	**13.550.000**	**13.350.869**	**12.809.257**

Trattasi di investimenti obbligazionari tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio il portafoglio è stato incrementato con l'acquisto di titoli per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5,9 milioni.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 855;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari a Euro 23.914;
- scarti di negoziazione negativi per un totale pari a Euro 12.615.

DETTAGLIO TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE CONTABILE 31/12/2023	VALORE MERCATO 31/12/2023
BTP 01 MAGGIO 2025 1,40%	425.000	425.000	425.000	417.884
BTP 01 AGOSTO 2030 0,95%	3.000.000	3.004.546	3.003.552	2.593.800

BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.469	507.239
BTP 28 OTTOBRE 2027 0,65%	4.000.000	3.995.561	3.995.561	3.806.520
BTP 01 DICEMBRE 2032 TF 2,5%	500.000	414.730	425.435	461.800
CCT 15 APRILE 2029 0,65%	500.000	484.920	485.833	496.900
BTP TF 2,80% DIC 28	1.000.000	950.360	956.972	992.000
CCT EU TV EUR 6M+0,5% AP26	1.600.000	1000.570	1.600.565	1.608.320
BTP TF3,4% AP 28	1.000.000	988.870	990.299	1.018.300
BOT ZC FB 24	1.000.000	975.511	975.511	995.840
BOT ZC MG 24	1.000.000	967.048	967.048	987.200
CCT TV EUR6MESI+0,55% ST 25	1.000.000	1007.900	1.008.016	1.006.400
BTP TF 3,4% MZ25	1.000.000	994.560	996.728	1.003.300
FRANCE OAT 2024	1.000.000	983.980	983.980	988.020
SPANISH GOV 24	1.000.000	993.000	993.271	995.720
BELGIUM 2024	800.000	779.960	781.766	783.392
BTP ITALY 2026	800.000	673.993	675.919	672.038
TOTALE	**20.125.000**	**19.139.009**	**19.764.925**	**19.334.673**

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 5.889;
- scarti di emissione negativi per un totale di Euro 1.310;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 20.195;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 1.956.

DETTAGLIO ALTRI TITOLI

FONDI E OICR	COSTO	VALORE MERCATO 31/12/2023
F.DO TROWE PRICE LU2240329198	2.500.000	2.325.117
F.DO BLUE BEM LU2242755796	3.000.000	2.351.987
F.DO LOMBARD LU1480990909	2.000.000	1.219.577
F.DO JANUS HEND LU0978624434	5.000.000	4.599.069
ETF S&P GLB IE00B1XNHC34	1.671.207	1.130.651
F.DO CALAMOS IE00BKRVJD11	1.500.000	1.231.189
F.DO BLACK ROCK LU1722863211	1.667.000	1.696.376
TOTALE	**17.338.207**	**14.553.966**

Il portafoglio dei fondi rappresenta un comparto di investimenti strategici: strumenti molto diversificati a livello internazionale, gestiti da società di gestione molto qualificate e accuratamente selezionate rispetto ai concorrenti; si tratta in diversi casi di fondi a distribuzione dei proventi.

L'ammontare complessivo delle cedole lorde staccate nell'esercizio è pari ad Euro 456.299.

4) CREDITI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.560.057	**11.759.104**	**(4.199.047)**

	31.12.2022	INCREMENTI/DECREMENTI	31.12.2023
A CREDITI VERSO L'ERARIO			
CREDITI IRES	44.793	(44.132)	661
CREDITI IRAP	701	-	701
CREDITI FUN	7.811	9.439	17.250
CREDITO D'IMPOSTA FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	50.755	(31.443)	19.312
CREDITI ART BONUS	57.753	12.864	70.617
TOTALE CREDITI V/ERARIO	**161.813**	**(53.272)**	**108.541**
B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI			
CREDITI ANTICIPI A FORNITORI	13.589	(13.589)	
TOTALE	**13.589**	**(13.589)**	**0**
C POLIZZE ASSICURATIVE A CAPIT.			
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	921.469	18.706	940.175
POLIZZA GENERALI TORO 2029	570.232	8.896	579.128
POLIZZA BPER (EX UBI BANCA) 2023	2.118.591	(2.118.591)	
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.136.281	24.430	1.160.711
POLIZZA BNL CARDIFF 2025	1.559.736	28.543	1.588.279

POLIZZA BNL CARDIFF 2025	3.126.017	57.206	3.183.223
POLIZZA BANCO POPOLARE 2026	2.151.376	(2.151.376)	
TOTALE	**11.583.702**	**(4.132.186)**	**7.451.516**
TOTALE	**11.759.104**	**(4.199.047)**	**7.560.057**

La voce Crediti vs Erario accoglie principalmente:

- *"Credito imposta Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa minorile"*, per Euro 19.312.

  Credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 478, ultimo periodo, della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 come da ultimo modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha esteso fino all'anno 2024 l'agevolazione del credito d'imposta (pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e 75 per cento per l'anno 2024) dei contributi erogati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile *ex* art. 1, comma 392 della legge 208 del 2015.

  Le scelte di indirizzo strategico del Fondo sono definite da un apposito Comitato di indirizzo strategico nel quale sono pariteticamente rappresentate le **Fondazioni di origine bancaria**, il **Governo**, le organizzazioni del **Terzo Settore** e rappresentanti di **INAPP** (Istituto Nazionale Analisi Politiche Pubbliche) e **EIEF** (Istituto Einaudi per l'economia e la finanza).

  L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'**impresa sociale** Con i Bambini**,** società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD**.** Con i Bambini ha pubblicato ad oggi decine di bandi e iniziative per l'assegnazione delle risorse, selezionando complessivamente più di 600 progetti in tutta Italia, tra cui decine di proposte progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e 6 interventi di "progettazione partecipata" nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016.

  I progetti approvati, sostenuti con un contribuito di oltre 380 milioni di Euro, coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 8.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori.

  La Fondazione ha deliberato per l'anno 2023 un contributo al Fondo pari complessivamente ad Euro 66.810 con un credito d'imposta pari ad Euro 43.426;
- Euro 70.617, dal credito d'imposta riconosciuto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd "Art – bonus" di cui alla legge n.31 maggio 2014, n. 83);
- Euro 17.250 credito d'imposta per le erogazioni al FUN (Fondo Unico Nazionale).

Tale fondo è stato istituito dal **Codice del Terzo Settore** (art. 62, comma 6 del D.lgs. n. 117/2017) al fine di assicurare il finanziamento stabile dei **centri di servizio per il volontariato** (CSV); è alimentato dalle Fondazioni Bancarie e amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), istituito con decreto del **MISE** del 19 gennaio 2018.

Polizze Assicurative

Il documento approvato dalla Commissione bilancio ACRI in data 16 luglio 2014 e titolato "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento alle polizze di capitalizzazione a capitale garantito ha affermato che "*Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi)*".

Posto che tutte le polizze nel portafoglio della Fondazione garantiscono il rimborso del valore capitalizzato, si è ritenuto opportuno allocare gli strumenti in oggetto fra i crediti ed i proventi, maturati al 31 dicembre 2023, nella voce "interessi attivi". L'ammontare complessivo dei proventi lordi maturati al 31 dicembre 2023 è stato pari ad Euro 137.780. Nel corso dell'esercizio sono state riscattate due polizze ed il rendimento dell'anno è stato pari ad Euro 17.800.

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	VARIAZIONI
6.768.109	**10.407.634**	**(3.639.525)**

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Cassa	449	533	(84)
Depositi in c/c	6.767.660	10.407.101	(3.639.441)
TOTALE	**6.768.109**	**10.407.634**	**(3.639.525)**

La voce cassa evidenzia il denaro tenuto a disposizione dall'Ente per le spese minute.

La voce depositi bancari è costituita dai seguenti saldi di conto corrente ordinario:

- conto corrente ordinario acceso presso **Intesa Sanpaolo Spa**: importo Euro 458.937; detto conto corrente al 31.12.2023 offre un rendimento medio lordo dello 0,06%;
- conto corrente ordinario acceso presso il **Banco BPM**: importo Euro 47.749, detto conto corrente al 31.12.2023 offre un rendimento medio lordo dell'1,25%;

- conto corrente ordinario acceso presso la **BCC Umbria e Velino**: importo Euro 1.262.238, detto conto corrente al 31.12.2023 offre un rendimento annuo lordo dell'1,50%;
- conto corrente ordinario acceso presso la **Banco DESIO**: importo Euro 1.745.962, detto conto corrente al 31.12.2023 offre un rendimento annuo lordo dello 0,001%;
- conto corrente acceso presso BPER **Banca**: importo Euro 2.873.560, detto conto corrente al 31.12.2023 offre un rendimento annuo lordo dello 0,001%;
- conto corrente acceso presso **BNL**: importo Euro 521, detto conto corrente al 31.12.2023 offre un rendimento annuo lordo dello 0,01%;
- presso l'intermediario **Intermonte SIM Spa** al 31.12.2023 è presente una giacenza di liquidità pari ad Euro 378.693, non remunerata.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
350.119	**149.109**	**201.010**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Risconti attivi su premi ass.	5.028	4.890	138
Ratei attivi su titoli	136.254	32.828	103.426
Ratei attivi su obbligazioni	208.837	111.391	97.446
TOTALE	**350.119**	**149.109**	**201.010**

Passivo

1) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
77.388.204	**76.800.657**	**587.547**

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
1 – a Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	-
1 – b Fondo opere d'arte	196.000	196.000	-
1 – c Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895	-
1 – d Riserva obbligatoria	8.460.726	8.124.985	335.741
1 – e Riserva per l'integrità del patrimonio	4.429.323	4.177.517	251.806
TOTALE	**77.388.204**	**76.800.657**	**587.547**

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria. In ossequio alla predetta disposizione, è stata imputata nella citata riserva anche la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria (ex CARISPO).

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza, come stabilita dal D.M. 9 marzo 2023.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio: **Riserva Obbligatoria**, **Riserva per l'integrità del patrimonio.**

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.932.845	**4.434.641**	**498.204**

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
2 - a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.414.666	2.081.036	333.630
2 - b Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.079.927	1.978.875	101.052
2 - c Fondo per le erogazioni altri settori	186.504	186.504	-
2 - d Altri fondi	106.616	107.611	-995
2 - f F.do ex art. 1, co. 47, L.178/2020	145.132	80.615	64.517
TOTALE	**4.932.845**	**4.434.641**	**498.204**

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nell'esercizio il fondo non è stato movimentato ed è stato incrementato con un accantonamento pari ad Euro 333.630.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti ed i crediti d'imposta riconosciuti nell'esercizio, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico Triennale.

Il **Fondo per le erogazioni altri settori** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "ammessi" dal Documento Programmatico Triennale.

La voce **"Altri Fondi"** è formata da:

a) *"Fondo costituzione Fondazione con il Sud"*, in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 99.179. Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

b) *"Fondo Nazionale Iniziative Comuni*"

L'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato sulla base di una percentuale dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali o a copertura di disavanzi pregressi. Per l'anno 2023 l'accantonamento è pari ad Euro 3.273;

Il **"Fondo ex art. 1, comma 47, Legge n. 178/2020"**: accoglie il risparmio d'imposta per l'applicazione della riduzione del 50% dell'imponibile riferito ai dividendi ed è stato destinato al finanziamento delle attività di interesse generale. L'accantonamento relativo all'anno 2022 è stato interamente erogato quale contributo al Festival dei due Mondi.

3) FONDO RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.901	**4.901**	**0**

Il fondo in oggetto era stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2013 per eventuali spese connesse ai contenziosi.

4) FONDO TFR

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
73.888	**76.612**	**(2.724)**

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Per personale dipendente	73.888	76.612	(2.724)
TOTALE	**73.888**	**76.612**	**(2.724)**

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio il Fondo è stato movimentato per la liquidazione di un dipendente che ha cessato l'attività lavorativa.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
539.781	**670.592**	**(130.811)**

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2023.

	31.12.2023		31.12.2022	
5 A) Nei settori rilevanti		**522.592**		**598.651**
Arte ed attività e beni culturali	*246.965*		*244.187*	
Sviluppo economico	*61.322*		*65.014*	
Volontariato, filantropia e beneficenza.	*85.962*		*167.103*	
Salute pubblica	*74.966*		*66.626*	
Educazione, istruzione e Formazione	*53.377*		*55.721*	
5 B) Nei settori statutari		**17.189**		**71.941**
Ricerca scientifica			*16.569*	
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	*17.189*		*55.372*	
Altri				
TOTALE		**539.781**		**670.592**

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
44.765	**46.393**	**(1.628)**

Fondo per il volontariato - riepilogo movimentazione

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
Consistenza iniziale	**46.393**	**34.408**	11.985
Accantonamento di competenza dell'esercizio	44.765	46.393	(1.628)
Altre variazioni/accantonamenti	9.488		9.488
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(55.881)	(34.408)	(21.473)
TOTALE	**44.765**	**46.393**	**(1.628)**

La voce rappresenta il debito per accantonamenti per il Volontariato al netto dei pagamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale (FUN) in conformità alle indicazioni fornite dall'Organismo nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato (ONC).
L'accantonamento dell'esercizio viene determinato in ossequio alle disposizioni dell'art. 62 del D.Lgs. n.117/2017, il quale prevede di destinare al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Nel corso dell'esercizio è stato richiesto alle Fondazioni un versamento aggiuntivo e la Fondazione ha versato la somma pari ad Euro 9.488.

6) DEBITI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni2.
190.543	**182.097**	**8.446**

La voce risulta al 31.12.2023 così composta:

	31.12.2023		31.12.2022		VARIAZIONI
A) Verso dipendenti		**8.861**		**11.066**	**(2.205)**
B) Verso Enti previdenziali ed assicurativi		**12.726**		**13.690**	**(964)**
C) Verso l'Erario		**53.954**		**16.849**	**37.105**
- Ritenute IRPEF Dipendenti	*3.612*		*6.045*		*(2.433)*
- Ritenute d'acconto IRPEF	*9.956*		*10.086*		*(130)*
- Imposte dirette	*31.231*		*-*		*31.231*
- Imposte sostitutive	*9.155*		*718*		*8.437*
D) Verso Fornitori		**106.002**		**131.492**	**(25.490)**
- Per fatture da liquidare	*17.733*		*41.047*		*(23.314)*
- Per fatture da ricevere	*88.269*		*90.445*		*(2.176)*
E) Debiti diversi		**-**		**-**	
F) Cauzioni		**9.000**		**9.000**	
Arrotondamenti		**-**		**-**	
TOTALE		**190.543**		**182.097**	**8.446**

Tra i debiti verso l'Erario figura il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva maturata per competenza sullo scarto di emissione dei titoli immobilizzati ed i debiti per Irap di competenza.

7) RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
71.329	**33.078**	**38.251**

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di stato e obbligazionari.

Informazioni sui conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI
BENI PRESSO TERZI	**43.355.818**	**31.558.802**	**11.797.016**
- Titoli a custodia presso terzi	33.675.000	18.175.000	15.500.000
- Quote Fondi	672.802	828.577	-155.775
- Assicurazioni	6.914.679	10.914.679	-4.000.000
- Azioni a custodia presso terzi	1.839.022	1.386.231	452.791
- Opere d'arte presso terzi	254.315	254.315	0
ALTRI CONTI D'ORDINE	**0**	**0**	**0**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**43.355.818**	**31.558.802**	**11.797.016**

Il D.lgs. n. 139/2015 prevede la soppressione dei conti d'ordine in Bilancio. A tal riguardo gli Orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni e diramati dall'ACRI (come modificati a seguito dell'entrata in vigore del citato D.lgs. n. 139/2015) raccomandano per ragioni "*di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche"* di evidenziare in bilancio i conti d'ordine oltre a fornire una dettagliata descrizione in nota integrativa.

TITOLI A CUSTODIA PRESSO TERZI	VALORE NOMINALE
OBBLIGAZIONI	13.550.000
BTP	20.125.000
TOTALE	**33.675.000**

QUOTE FONDI	QUANTITA'
ETF ISH GLOBAL	139.380
FONDO TROWE PRICE	245.007
FONDO BLUE BEM	29.855
FONDO LOMBARD	101.953
FONDO BLACK ROCK	23.357
FONDO CALAMOS	99.530
FONDO JANUS HEND	33.720
TOTALE	**672.802**

ASSICURAZIONI	VALORE NOMINALE
POLIZZA BNL CARDIFF 2025	3.000.000
POLIZZA UNIPOL SAI 2029	868.764
POLIZZA GENERALI TORO 2029	545.915
POLIZZA UNIPOL SAI 2030	1.000.000
POLIZZA BNL CARDIFF 2025	1.500.000
TOTALE	**6.914.679**

AZIONI A CUSTODIA PRESSO TERZI	QUANTITA'
AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	57.174
AZIONI ORDINARIE BANCA D'ITALIA	40
AZIONI FAURECIA	1.671
AZIONI UNIPOL	230.667
AZIONI POSTE ITALIANE	52.000
AZIONI STELLANTIS	70.400
AZIONI ACEA	30.870
AZIONI IREN	202.000
AZIONI ENEL	341.700
AZIONI MEDIOLANUM	246.000
AZIONI ITALGAS	360.000
AZIONI MEDIOBANCA	169.300
AZIONI ENAV	77.200
TOTALE	**1.839.022**

OPERE D'ARTE PRESSO TERZI	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
N.1 SCULTURA CARLO LORENZETTI	2.500
N. 1 ACQUERELLO BERMANN	300
TOTALE	**254.315**

Informazioni sul Conto Economico

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	-	-

La Fondazione non ha in essere investimenti in gestioni patrimoniali.

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMLATI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.209.434	**671.788**	**537.646**

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati percepiti i seguenti dividendi:

- Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare pari ad Euro 231.555
- Banca d'Italia è stato pari a Euro 45.333.
- Poste Italiane per un ammontare pari ad Euro 35.204;
- Eni per un ammontare pari ad Euro 113.530;
- Stellantis per un ammontare pari ad Euro 80.186;
- Unipol per un ammontare pari ad Euro 85.347;
- Enel per un ammontare pari ad Euro 120.440;
- Intesa San Paolo per un ammontare pari ad Euro 43.330;
- Acea per un ammontare pari ad Euro 26.239;
- Iren per un ammontare pari ad Euro 22.220;
- Mediolanum per un ammontare pari ad Euro132.840;
- Italgas per un ammontare pari ad Euro 114.120;
- Enav per un ammontare pari ad Euro 15.185;
- Mediobanca per un ammontare pari ad Euro 143.905.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.184.475	**1.146.645**	**37.830**

		31.12.2023	31.12.2022
3 A	Da strumenti finanziari immobilizzati	1.052.168	984.208
3 C	Da crediti e disponibilità liquide	132.307	162.437
TOTALE		**1.184.475**	**1.146.645**

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari immobilizzati, sui depositi bancari e sulle polizze a capitalizzazione.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite.

In particolare, la voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie è così composta:

- interessi cedolari BTP per Euro 531.456;
- interessi cedolari OBBLIGAZIONI per Euro 285.941;
- interessi cedolari FONDI per Euro 456.299;
- scarto emissione positivi per Euro 6.744;
- scarto negoziazione positivo per Euro 44.109;
- imposta sostitutiva BTP per Euro 69.915;
- imposta sostitutiva OBBLIGAZIONI per Euro 74.567;
- Imposta sostitutiva FONDI per Euro 112.018;
- scarti emissione negativi per Euro 1.310;
- scarti negoziazione negativi per Euro 14.571.

* * *

I proventi della voce crediti e disponibilità liquide comprendono:

- proventi sulle polizze a capitalizzazione Euro 155.491;
- interessi su conto corrente per Euro 27.949;
- imposta sostitutiva interessi depositi bancari per Euro 7.267;
- imposta su riscatto polizze assicurative per Euro 43.867.

5) RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	-	-

La Fondazione non ha nell'attivo circolante strumenti finanziari.

9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
134.455	**112.663**	**21.792**

La voce *"Altri Proventi*" accoglie principalmente:

- Euro 56.450 canoni di locazione rivenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente;
- Euro 78.000 riferito al credito d'imposta "Art Bonus" 2023 maturato, ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, per le erogazioni liberali in denaro a sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale;
- Euro 5 arrotondamenti su compensi.

10) ONERI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
607.516	**588.260**	**19.256**

		31.12.2023	31.12.2022
10 a	Compensi e rimborsi organi statutari	175.793	191.140
10 b	Per il personale	106.505	115.699
10 c	Per consulenti e collaboratori esterni	50.811	42.494
10 d	Per servizi di gestione patrimonio	53.074	49.455
10 e	Interessi passivi e altri oneri finanziari	9.143	3.945
10 f	Commissioni di negoziazione	36.666	9.972
10 g	Ammortamenti	90.686	93.294
10 i	Altri oneri	84.838	82.261
TOTALE		**607.516**	**588.260**

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

Composizione e compensi degli organi statutari

	COMPONENTI	COMPENSI
Compensi e gettoni di presenza		
Organo di indirizzo	16	13.793
Consiglio di Amministrazione	5	115.294

Collegio dei Revisori	3	46.706
TOTALE	**24**	**175.793**

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 4 del Regolamento di adesione ad ACRI si riassumono di seguito i compensi e le indennità corrisposte nell'esercizio 2023 ai singoli Organi, così come determinate nelle misure nominali, dall'Organo di Indirizzo:

- Presidente Euro 39.000,00 lordi;
- Vice Presidente Euro 20.000,00 lordi;
- Consiglieri Euro 10.000,00 lordi;
- Componenti Collegio dei Revisori Euro 9.850,00 lordi, al Presidente una maggiorazione del 25%;
- Gettone presenza Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori € 140,00 lordi;
- Gettone presenza Organo di Indirizzo € 290,00 lordi.

Dettaglio voce Oneri per il personale

	31.12.2023	31.12.2022
Stipendi del personale dipendente	71.291	83.765
Contributi previdenziali ed assicurativi	20.561	19.818
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	6.092	10.483
Buoni pasto	1.169	1.227
Fondo Quas – polizza sanitaria	406	406
Ratei 14° mensilità/ferie	6.986	
Totale	**106.505**	**115.699**

La struttura operativa della Fondazione è composta da 2 dipendenti, di cui uno è il Segretario Generale a tempo determinato.

Dettaglio voce Consulenti e collaboratori esterni

	31.12.2023	31.12.2022
Consulenze fiscali e legali	20.541	14.084
Consulenze tecniche ed informatiche	5.078	550
Consulenze amministrative	25.192	27.860
Totale	**50.811**	**42.494**

Trattasi di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario ed amministrativo, nonché di spese tecniche.

Dettaglio della voce Oneri per servizi di gestione del Patrimonio

	31.12.2023	31.12.2022
Servizi di gestione del patrimonio	53.074	49.455
Totale	**53.074**	**49.455**

La voce si riferisce alle spese di consulenza finanziaria spettanti all'Advisor Prometeia SIM S.p.a.

Dettaglio della voce Interessi passivi e altri oneri finanziari

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi passivi e altri oneri finanziari	9.143	3.945
Totale	**9.143**	**3.945**

La voce si riferisce alle commissioni relative ai c/c e ai dossier titoli.

Dettaglio della voce Commissioni di negoziazione

	31.12.2023	31.12.2022
Commissioni di negoziazione	36.666	9.972
Totale	**36.666**	**9.972**

La voce si riferisce agli oneri per le operazioni di negoziazione di strumenti finanziari nell'esercizio.

Ammortamenti dell'esercizio

CESPITE	31.12.2023	31.12.2022
Mobili, arredi e mobili da ufficio	560	570
Fabbricati	85.930	85.930
Macchine elettroniche	1.108	2.254
Impianti	3.088	4.540
TOTALE	**90.686**	**93.294**

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Dettaglio della voce altri oneri

VOCI DI SPESA	31.12.2023	31.12.2022
Spese diverse di gestione		
Contributi associativi	21.298	19.899
Oneri Assistenza SIME/ROL	3.318	4.282
Rappresentanza	4.723	4.331
Spese legali e notarili	183	95
Spese postali	908	1.054
Cancelleria e stampati	4.270	5.858
Trasporti	897	800
Utenze	10.013	11.722
Abbonamenti e pubblicazioni	789	628
Software – acquisti e manutenzioni	8.827	8.465
Assicurazioni	10.833	8.408
Telefoniche	4.782	5.475
Vidimazioni e certificati	489	134
Acquisto valori bollati	359	485
Manutenzioni varie	723	1.317
Oneri gestione Consulta	1.649	1.065
Pulizie	7.492	6.238
Condominio	1.445	1.491
Stampati	1.021	-
Varie	819	514
Totale	**84.838**	**82.261**

Nell'esercizio si è avuto un leggero incremento dei costi generali della Fondazione.

11) PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
681.550	**622.164**	**59.386**

La voce si riferisce principalmente, per Euro 680.171, alle plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni finanziarie (3 fondi e azioni Intesa San Paolo ed Eni) e per Euro 1.379 a rettifiche di costi di competenza di precedenti esercizi.

12) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
528.056	**207**	**527.849**

La voce si riferisce principalmente alla minusvalenza realizzata dalla cessione di un fondo d'investimento pari ad Euro 527.554.

13) IMPOSTE

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
250.507	**144.453**	**106.054**

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte indirette e tasse	85.669	36.644
IMU	14.317	14.317
Imposte dirette IRAP/IRES	148.444	92.523
Imposta sostitutiva TFR	2.077	742
Accantonamento imposte sostitutive	-	227
TOTALE	**250.507**	**144.453**

La Voce "IMPOSTE INDIRETTE E TASSE" è composta per Euro 85.045 da imposta di bollo e per Euro 624 da imposta di registro.

Nell'esercizio 2023 è stata corrisposta l'IMU per un importo totale pari ad Euro 14.317.

La voce Imposte dirette rileva l'Irap di competenza per un importo pari ad Euro 7.286 e l'IRES pari ad Euro 141.159.

Si rileva, inoltre, che su un reddito complessivo, pari ad Euro 669.694, l'applicazione di deduzioni d'imposta per un ammontare complessivo di Euro 67 mila circa, detrazioni per Euro 3,5 mila e crediti d'imposta per art bonus ha consentito di realizzare un risparmio d'imposta pari a circa 69 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle erogazioni liberali effettuate, sono stati riconosciuti crediti d'imposta per un ammontare complessivo pari a circa Euro 62.663,78.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate. Si evidenzia che **l'effettivo carico fiscale** sostenuto dalla Fondazione, comprese le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario e l'iva relativa alle spese sostenute nell'esercizio **ammonta complessivamente ad Euro 706mila.**

13-Bis ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 47, LEGGE N. 178/2020

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
145.132	**80.615**	**64.517**

L'accantonamento, pari ad Euro 145.132, è stato effettuato in ossequio alle previsioni introdotte dalla legge n.178 del 30 dicembre 2020, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che, ai commi da 44 a 47, ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali. La legge in questione ha, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. Per le Fondazioni bancarie la norma impone di destinare l'intero ammontare del risparmio di imposta al finanziamento dei settori di intervento.

In particolare, è previsto lo stanziamento del risparmio d'imposta in un apposito Fondo che dovrà essere utilizzato esclusivamente per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati dalla legge e che corrispondono ai settori d'intervento delle Fondazioni (ex art. 1, comma 1, lett. c-bis) del DLgs n. 153/1999). Nella predetta voce confluiranno anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
335.741	**347.945**	**(12.204)**

Lo stanziamento è stato determinato, in ossequio al decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia dell'11 marzo 2024, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 64 del 16 marzo 2024, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
54.253	**46.393**	**7.860**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, pari ad Euro 54.253, è stato determinato in

conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore (D. Lgs n. 117/2017); la novella normativa, tuttavia, non modifica le modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo venga determinato nella misura "*non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99*" (art. 62, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017, cosiddetto Codice del Terzo settore).

Con l'abrogazione del DM 8/10/1997 da parte del citato decreto legislativo n. 117/2017, gli stanziamenti al fondo per il volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale. È stato, infatti, abrogato il DM 8 ottobre 1997 e il connesso obbligo di ripartizione territoriale dei fondi accantonati, mentre restano invece in vigore gli accordi sottoscritti per la promozione e il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia attraverso la Fondazione con il Sud.

Si evidenzia, infine, come la norma preveda anche la fruizione di un credito di imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato sino a un massimo di 10 milioni di Euro per gli esercizi successivi al 2018. La Fondazione ha ricevuto un credito pari ad Euro 7.811.

L'accantonamento dell'esercizio comprende la quota integrativa riferita all'esercizio 2022 pari ad Euro 9.488 richiesta e versata nell'esercizio.

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.036.904	**1.084.428**	**(47.524)**

	31.12.2023	31.12.2022
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	333.631	381.036
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	700.000	700.000
17 C Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
17 D Al Fondo nazionale Iniziative Comuni ACRI	3.273	3.392
TOTALE	**1.036.904**	**1.084.428**

Le somme che residuano dall'avanzo decurtato degli accantonamenti di legge obbligatori e facoltativi vengono imputate alle voci nella tabella sopra indicata (17A e 17B).

La Fondazione utilizza le risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto; pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

L'accantonamento a favore del Fondo nazionale Iniziative Comuni ACRI è dovuto annualmente dalle singole Fondazioni che aderiscono all'Associazione ed è determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali.

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
251.805	**260.959**	**(9.154)**

L'accantonamento (pari al 15% dell'avanzo) è stato effettuato nel rispetto dei limiti massimi previsti dal punto 14.8 dell'Atto di Indirizzo.

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO 2023	IMPORTO	DESCRIZIONE
	1.678.703	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari non immobilizzati		
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari immobilizzati	0	
Rivalutazione (sval) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	90.686	
(Genera liquidità)	**1.769.389**	**Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	(4.199.047)	
Variazione ratei e risconti attivi	201.010	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	(2.724)	
Variazione debiti	8.446	
Variazione ratei e risconti passivi	38.251	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**5.811.399**	**Avanzo/disavanzo della gestione operativa**
Fondi erogativi	5.517.391	
Fondi erogativi anno precedente	5.151.626	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)		
Acc.to al volontariato (L. 266/91)	54.253	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.0.36.904	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**725.392**	**Erogazioni liquidate**
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.074.179	
Ammortamenti	90.686	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	3.164.865	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	3.157.360	
(Assorbe liquidità)	**7.505**	**Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali**
Immobilizzazioni finanziarie	65.493.792	
Riv/sval imm.ni finanziarie		

Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	65.493.792	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	56.775.764	
(Assorbe liquidità)	**8.718.028**	**Variazione immobilizzazioni finanziarie**
Strumenti finanziari non immobilizzati		
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati		
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.		
Strumenti finanziarii non immobilizzati anno precedente		
(Genera liquidità)		**Variazione strumenti finanziari non immobilizzati**
(Neutrale)		**Variazione altre attività**
(Assorbe liquidità)	**8.725.533**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	77.388.204	
Copertura disavanzi pregressi		
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	335.741	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	251.805	
Avanzo/disavanzo residuo		
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	76.800.657	
Patrimonio netto dell'anno precedente	76.800.657	
Neutrale		**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**8.725.532**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	**(3.639.525)**	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**10.407.634**	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**6.768.109**	

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

Proposta all'Organo di Indirizzo

PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO

Tutto ciò premesso, il *Consiglio di Amministrazione* sottopone il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad **€ 1.678.703**, che di seguito viene indicato:

AVANZO DELL'ESERCIZIO		**1.678.703**
14	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**	**-335.741**
16	**ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**	**-54.253**
17	**ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO**	**-1.036.904**
	a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	*-333.631*
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	*-700.000*
	c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-
	d) Al Fondo Nazionale iniziative Comuni ACRI	*-3.273*
18	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO**	**-251.805**
AVANZO RESIDUO		**-**

Il *Consiglio di Amministrazione* propone all'Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2023, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione economico finanziaria ed il rendiconto finanziario.

Spoleto lì, 28 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

Signori Soci,
Signori Componenti l'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto,
con questa relazione il Collegio dei Revisori Vi riferisce sui risultati dell'esercizio 2023, sulla attività svolta e sulla proposta di accantonamento dell'avanzo di gestione.

Preliminarmente si ricorda che allo scrivente organo di controllo, nominato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto in data 22 Aprile 2022, sono state affidate, a norma dell'art. 30 dello Statuto sociale, sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile.

Il Bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2023, che il Consiglio di Amministrazione sottopone rispettivamente alla Vostra approvazione ed al Vostro parere nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nonché del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 11/3/2024 pubblicato in G.U. n. 64 del 16/3/2024 tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il Bilancio Consuntivo è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario,
- Nota Integrativa,

ed è corredato da una Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione suddivisa in due sezioni:
I - Bilancio di Missione,
II - Relazione Economica e Finanziaria.
Il Bilancio Consuntivo si conclude con la "Proposta all'Organo di Indirizzo".

Il Collegio riferisce che il Bilancio relativo all'esercizio 1/1/2023 – 31/12/2023, unitamente ai documenti sopracitati, è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 28/03/2024 ed è stato contestualmente messo a disposizione dell'Organo di controllo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori nel periodo in esame ha partecipato a n. 11 sedute del Consiglio di Amministrazione, n. 3 sedute dell'Organo di Indirizzo, n. 3 Assemblee dei Soci.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore sull'attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore sull'attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio Consuntivo d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.
A nostro giudizio, il Bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e del rendiconto finanziario della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in conformità ai criteri di redazione illustrati al paragrafo seguente.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, nell'ordinamento italiano, alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base delle verifiche eseguite, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.
Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Il Collegio ha accertato:

- la corrispondenza tra le scritture contabili e i dati risultanti dal bilancio;
- che in merito alla gestione del patrimonio il Cda ha focalizzato la sua attenzione sui flussi di reddito necessari al raggiungimento degli obiettivi istituzionali adeguati e a proteggere il capitale nel lungo periodo, fermo restando che lo scenario si presenta ancora caratterizzato da rischi economico-finanziari;
- che il Cda ha continuato ad operare nel rispetto della sua *"mission"*, nel breve termine, di continuità erogativa e di copertura dei costi di funzionamento;
- il rispetto delle disposizioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria previsto dal D.Lgs. n.153 del 1999 e successive modifiche.
  Specificamente la Fondazione si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, alle disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI del 16 luglio 2014, mantenendo:
  i. nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine
  ii. nel Conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari,
  e redigendo il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il Collegio ha accertato che la Relazione sulla Gestione illustra dettagliatamente gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando esaurientemente i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari, come stabilito dall'art. 9 D. Lgs. 153/99 e ribadito dall'art. 11 (Trasparenza) del Protocollo d'intesa ACRI-MEF. I contenuti della Relazione sono coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio di esercizio e nel bilancio di missione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 11 marzo 2024 (G.U. n. 64 del 16/3/2024).

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2023, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata ispirata al documento "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*", elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ed alle "*Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle fondazioni di origine bancaria*", emanato nel Maggio 2018 da ACRI-CNDCEC.

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha potuto riscontrare che le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione, e quindi con piena consapevolezza.

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- acquisito le informazioni sull'attività svolta dalla Fondazione, per quanto concerne l'attività erogativa, l'attività di gestione del patrimonio e le altre attività di funzionamento, con una particolare attenzione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa, sull'adeguatezza e sulla correttezza del sistema amministrativo-contabile, delle procedure, dei protocolli operativi e delle buone pratiche riferite all'intera gestione, verificando che la stessa è in grado di assicurare la conduzione dell'attività in un contesto di efficienza e di efficacia, riscontrandone la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili.
- verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni ed il rispetto del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI del 22/4/2015 nello statuto, nei processi e nelle procedure, ritenute coerenti con il principio di sana e prudente gestione, sia in termini di diversificazione degli investimenti patrimoniali, che nell'ambito dell'attività erogativa.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione. Il bilancio in esame evidenzia un avanzo di esercizio di euro 1.678.703 che si riassume nei seguenti valori:

	Attivo	
	Immobilizzazioni	
1	- materiali	3.074.179
2	- finanziarie	65.493.792
4	Crediti	7.560.057
5	Disponibilità Liquide	6.768.109
7	Ratei e risconti attivi	350.119

	TOTALE ATTIVO	**83.246.256**

	Passivo	
1	Patrimonio netto	77.388.204
2	Fondi per l'attività di istituto	4.932.845
3	Fondi per rischi ed oneri	4.901
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.888
5	Erogazioni deliberate	539.781
6	Fondo per il volontariato	44.765
7	Debiti	190.543
8	Ratei e risconti passivi	71.329
	TOTALE PASSIVO	**83.246.256**

	Conto economico	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
2	Dividendi ed altri proventi assimilati	1.209.434
3	Interessi e proventi assimilati	1.184.475
5	Risultato della negoziazione strumenti finanz.non immobilizzati	0
9	Altri proventi	134.455
10	Oneri	- 607.516
11	Proventi straordinari	681.550
12	Oneri straordinari	- 528.056
13	Imposte	- 250.507
13-bis	Accantonamento ex art. 1 .c. 47 L. 178/2020	- 145.132
	Avanzo dell'esercizio	**1.678.703**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 335.741
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 54.253
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	- 1.036.904
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 251.805
	Avanzo residuo	0

Conti d'ordine	
Beni presso terzi	**43.355.818**
- Titoli a custodia presso terzi	33.675.000
- Quote FONDI	672.802
- Azioni a custodia presso terzi	1.839.022
- Polizze a capitalizzazione	6.914.679
- Opere d'arte presso terzi	254.315
Altri conti d'ordine	**0**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**43.355.818**

Nel dettaglio si riportano i movimenti relativi alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023:

Erogazioni	
Totale delibere assunte nell'esercizio	**783.335**
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	- 334.471
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	448.864
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	380.748
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	**829.612**

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio risulta essere superiore di euro 83.335 rispetto al DPP 2023 per effetto di storni di contributi assegnati in precedenti esercizi e non riscossi totalmente o in parte.

Non tutte le delibere assunte nell'anno sono seguite dalle rispettive erogazioni, in quanto queste ultime avvengono soltanto previa presentazione di tutti i documenti giustificativi che dimostrano la realizzazione dell'iniziativa.

Si osserva che la Fondazione ha liquidato contributi per euro 829.612 contro i 719.631 euro dell'esercizio precedente.

Nell'anno 2023 il 57,3% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è stato pagato.

***

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci e alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il "Bilancio Consuntivo e di Missione dell'esercizio 202" con le seguenti **proposte di accantonamento dell'avanzo di esercizio:**

	AVANZO DELL'ESERCIZIO	**1.678.703**
14	**a Riserva obbligatoria** di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, nella misura del 20% dell'avanzo come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze	**- 335.741**
16	**al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (FUN),** istituito in attuazione del D. Lgs. 117/2017 relativo alla nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato, determinato nella misura non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99, (almeno il 50%)	**- 54.253**
17	**ai Fondi per l'attività d'Istituto:** *a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* *b) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* *d) al Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI*	**- 1.036.904** *- 333.631* *- 700.000* *- 3.273*
18	**alla Riserva per l'integrità del Patrimonio**	**- 251.805**
	AVANZO RESIDUO	-

Si rileva che l'accantonamento al FUN di euro 54.253 non coincide con quanto esposto nella voce 6 dello stato patrimoniale (Fondo per il Volontariato) esposta per euro 44.765, poiché la Fondazione è stata chiamata ad effettuare un versamento integrativo di euro 9.488 ai sensi dell'art. 62 c.11 D.Lgs 117/2017.

Dopo la destinazione dell'avanzo, qualora approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa e per il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

PATRIMONIO NETTO	**31.12.2023**
1 – a) Fondo di dotazione	20.704.260
1 – b) Fondo opere d'arte	196.000
1 – c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895
1 – d) Riserva obbligatoria	8.460.726
1 – e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.429.323
Totale	**77.388.204**

FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	**31.12.2023**
2 - a) Fondo di stabilizzazione delle erogazione	2.414.666
2 - b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.079.927
2 - c) Fondo per le erogazioni altri settori	186.504
2 - d) Altri fondi	106.616
- Fondo costituzione Fondazione con il Sud 99.179	
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni 7.437	
2 - f) Fondo ex art.1 comma 47 Legge n.178/2020	145.132
Totale	**4.932.845**

CONCLUSIONI

Viste le risultanze delle attività svolte in adempimento della funzione di controllo legale e contabile, il Collegio dei Revisori, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.
Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti.

Spoleto, lì 4 Aprile 2024

Il Presidente F.to Dott. Francesco Castellani

Il Revisore effettivo F.to Dott. Giorgio Zenobi

Il Revisore effettivo F.to Dott.ssa Giulia Cardarelli